



| |
|------------|
| seduta del |
| 28/05/2013 |
| delibera |
| 773 |

| |
|------|
| pag. |
| 1 |

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 180 LEGISLATURA N. IX

DE/PR/SGG Oggetto: LR n. 22/2010 - Piano della performance 2013-2015
O NC

Prot. Segr.
891

Martedì 28 maggio 2013, nella sede della Regione Marche, ad Ancona in Via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Vicepresidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Assessore |
| - SANDRO DONATI | Assessore |
| - PAOLO EUSEBI | Assessore |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - LUCA MARCONI | Assessore |

E' assente:

- | | |
|-----------------|-----------|
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |
|-----------------|-----------|

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni. Riferisce in qualità di relatore il Presidente Gian Mario Spacca. La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: SGG
- alla P.O. di spesa: /
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

- 5 GIU 2013

□ _____

L'INCARICATO

[Signature]

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

[Handwritten mark]



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

OGGETTO: LR n. 22/2010 - Piano della performance 2013-2015

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario generale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario generale e del Capo di Gabinetto del Presidente, che contiene il parere favorevole di cui all'articolo 4, comma 4, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione degli stessi che dal presente atto non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

di approvare il Piano della performance 2013-2015 di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Gian Mario Spacca)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. _____

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni", e l'articolo 2 della legge regionale 28 dicembre 2010, n. 22, concernente "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione", prevedono la redazione del Piano triennale della performance.

In attuazione di tali disposizioni è stato predisposto il Piano della performance 2013-2015 della Giunta regionale.

I criteri ed il procedimento di elaborazione, nonché la fonte dei dati, sono indicati nello stesso Piano.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il responsabile del procedimento

(Elisa Moroni)


PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE E DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE

I sottoscritti esprimono parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propongono l'adozione alla Giunta regionale.

Attestano, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Capo di Gabinetto del Presidente

(Mario Pecchetti)



Il Segretario generale

(Elisa Moroni)



La presente deliberazione si compone di n. 60 pagine, di cui n. 57 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il Segretario della Giunta

(Elisa Moroni)



ALLEGATO ALLA DELIBERA
N° 773 DEL 28 MAG 2013

ALLEGATO A

REGIONE MARCHE
Giunta regionale

PIANO DELLA PERFORMANCE 2013-2015

✓

su

1 Presentazione del Piano

1.1 La normativa pag. 4
 1.2 Il contenuto e la rilevanza del Piano pag. 4
 1.3 I criteri e il procedimento di elaborazione pag. 5
 1.4 La fonte dei dati pag. 5

2 La popolazione, il territorio e l'assetto istituzionale

2.1 La popolazione..... pag. 6
 2.2 Il territorio..... pag. 7
 2.3 Le Province e i Comuni pag. 8
 2.4 Le Comunità montane, le Unioni di Comuni e gli ambiti di esercizio delle funzioni..... pag. 9

3 Il contesto attuale e le prospettive

3.1 Il contesto attuale..... pag. 10
 3.2 I macrosettori economici pag. 10
 3.3 Le prospettive pag. 12

4 Le funzioni della Regione

4.1 L'accresciuto ruolo regionale pag. 13
 4.2 Le funzioni legislative pag. 13
 4.3 Le funzioni amministrative pag. 13

5 L'organizzazione della Giunta regionale

5.1 La disciplina..... pag. 14
 5.2 Le strutture di vertice..... pag. 14
 5.3 Le posizioni di progetto e di funzione pag. 15
 5.4 Gli enti dipendenti pag. 21
 5.5 Le società partecipate..... pag. 21
 5.6 Gli enti del Servizio sanitario regionale..... pag. 21

6 Le risorse

6.1 Il personale pag. 23
 6.2 Le risorse finanziarie pag. 26

7 Gli obiettivi strategici

7.1 Il programma di governo regionale..... pag. 28
 7.2 I principali progetti per il triennio 2013- 2015 e le strutture responsabili..... pag. 28

8 Gli obiettivi operativi

8.1 I criteri di definizione pag. 30
 8.2 L'articolazione degli obiettivi operativi..... pag. 30
 8.3 Gli indicatori e i target..... pag. 30
 8.4 Gli obiettivi operativi della Segreteria generale..... pag. 31
 8.5 Gli obiettivi operativi del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali pag. 33
 8.6 Gli obiettivi operativi del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie..... pag. 35
 8.7 Gli obiettivi operativi del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali pag. 37
 8.8 Gli obiettivi operativi del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia pag. 40
 8.9 Gli obiettivi operativi del Servizio Territorio e ambiente pag. 42
 8.10 Gli obiettivi operativi del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca pag. 44
 8.11 Gli obiettivi operativi del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro pag. 46
 8.12 Gli obiettivi operativi del Servizio Sanità..... pag. 48
 8.13 Gli obiettivi operativi del Servizio Politiche sociali pag. 49
 8.14 Gli obiettivi operativi del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile pag. 50
 8.15 Gli obiettivi operativi della Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM) pag. 51
 8.16 Gli obiettivi operativi del Gabinetto del Presidente pag. 52



Allegati

Riferimenti normativi..... pag. 55
Documenti pag. 56
Sigle e termini stranieri pag. 57

eu

1 PRESENTAZIONE DEL PIANO

1.1 LA NORMATIVA

L'articolo 10, comma 1, del decreto legislativo n. 150/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ha stabilito che, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, le amministrazioni pubbliche redigono annualmente, entro il 31 gennaio, un documento programmatico triennale, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti e il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

L'articolo 15 dello stesso decreto ha affidato all'organo di indirizzo politico-amministrativo il compito di promuovere la cultura della responsabilità per il miglioramento della performance, del merito, della trasparenza e dell'integrità; di emanare le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici; di definire, in collaborazione con i vertici dell'amministrazione, il Piano della performance e di verificare il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici.

L'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge regionale n. 22/2010, con la quale sono state recepite le disposizioni del decreto legislativo n. 150/2009, ha previsto che la Giunta regionale adotta con apposita deliberazione, su proposta del Segretario generale, redatta sentito il Comitato di direzione, il Piano della performance.

L'articolo 3 di tale legge regionale ha affidato, poi, al Comitato di controllo interno e di valutazione, già operante nella Regione, l'esercizio delle funzioni relative al controllo strategico delle attività; al supporto nel processo di valutazione del Segretario generale, dei dirigenti dei Servizi e delle Posizioni di progetto e di funzione e delle agenzie, degli enti dipendenti e delle aziende operanti in materia di competenza regionale; nonché alla definizione delle linee guida e dei criteri per il processo di valutazione dei dirigenti e dei dipendenti ed alla verifica della correttezza metodologica del processo di valutazione.

Nella Regione si era già consolidato, peraltro, sulla base della normativa previgente, un sistema di definizione degli obiettivi e di verifica del loro raggiungimento.

1.2 IL CONTENUTO E LA RILEVANZA DEL PIANO

Il presente Piano, in attuazione delle disposizioni statali e regionali, definisce la performance dell'amministrazione regionale per il triennio 2013-2015 e, in particolare, il contributo che la medesima amministrazione nel suo complesso apporta, attraverso la propria azione, alla soddisfazione dei bisogni della comunità marchigiana. Precisa, insomma, che cosa la Giunta regionale intende fare, come, e con quali strumenti.

Individua, inoltre, gli indicatori di performance e i target annuali, cioè i risultati che ci si prefigge di ottenere.

Il Piano costituisce, pertanto, strumento fondamentale per proseguire il percorso virtuoso che ha consentito alla Regione di raggiungere risultati di eccellenza a livello nazionale e per dare conto alla comunità dell'azione di governo, in una prospettiva di massima trasparenza e di costante miglioramento.

La definizione della performance assume particolare rilevanza nella fase attuale, a fronte della persistente e pesantissima crisi economica e dei consistenti tagli delle risorse statali.

Il Piano non esaurisce, però, il complesso delle attività esercitate dalla Regione, in quanto è focalizzato prioritariamente su quelle direttamente correlate agli obiettivi strategici e operativi, più che su quelle ordinarie.

Il Piano si compone di otto parti. La prima contiene la presentazione dello stesso Piano. La seconda e la terza parte forniscono informazioni generali riguardanti la popolazione, il territorio e l'assetto istituzionale e descrivono sinteticamente il contesto attuale, i dati relativi ai macrosettori economici, nonché le prospettive del breve periodo. La quarta parte precisa le funzioni demandate alla Regione. La quinta e la sesta sono dedicate rispettivamente alla descrizione dell'organizzazione della Giunta regionale e delle risorse umane e finanziarie disponibili per la realizzazione degli obiettivi. La settima e l'ottava parte definiscono gli obiettivi strategici e operativi della Giunta regionale, articolandoli nelle singole strutture, con i relativi indicatori e target.

Il piano è corredato di allegati che contengono i riferimenti di dettaglio della normativa e dei documenti richiamati nel testo.

Poiché il medesimo Piano è adottato nel corso dell'anno 2013, sono inseriti, per esigenze di completezza, anche gli obiettivi relativi al 2013 già avviati prima dell'approvazione dello stesso Piano.

1.3 I CRITERI E IL PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE

Il Piano, compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura.

Nell'elaborazione, poi, sono state in gran parte recepite, fatti salvi i margini di autonomia regionale, le indicazioni fornite dalla Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche con le delibere n. 89, 104 e 112 del 2010, anche se le stesse costituiscono linea guida per le Regioni solo nelle more dell'adeguamento dei relativi ordinamenti ai principi indicati nel decreto legislativo n. 150/2009.

Si è tenuto conto, inoltre, degli esiti della sperimentazione effettuata negli anni precedenti e delle indicazioni fornite dal Comitato di controllo interno e di valutazione.

Il Piano è stato predisposto assicurando il concorso dei principali soggetti coinvolti nella realizzazione.

Il Segretario generale, in particolare, ha richiesto ai dirigenti dei Servizi, al dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile e al direttore della Stazione unica appaltante della Regione di trasmettere le proposte concernenti gli obiettivi operativi.

Gli stessi soggetti sono stati invitati a tenere conto in tale attività degli esiti dello specifico corso di formazione riguardante lo sviluppo del ciclo di gestione della performance, organizzato dalla Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.

Il Segretario generale ha provveduto, poi, alla redazione complessiva e alla revisione delle proposte inviate dai dirigenti.

Il Comitato di direzione, nella riunione del 9 maggio 2013, ha espresso parere favorevole sul Piano e ha dato mandato al Segretario generale di valutare eventuali proposte di modifica dei dirigenti, da trasmettere entro il 14 maggio 2013.

Il Segretario generale ha valutato le osservazioni pervenute ed ha provveduto alle conseguenti modifiche.

Il testo del Piano, inoltre, è stato successivamente sottoposto all'esame del Comitato di controllo interno e di valutazione ed è stato rielaborato sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso Comitato.

1.4 LA FONTE DEI DATI

I dati relativi alla Regione, contenuti nel Piano, sono quelli risultanti dai più recenti documenti ufficiali.

In particolare, per i dati concernenti la popolazione, il territorio e i macro settori economici, le fonti sono l'Istituto nazionale di statistica, il Sistema informativo statistico regionale ed Infocamere.

Per i dati concernenti le risorse umane la fonte è la rilevazione effettuata dalla Posizione di funzione Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola di formazione della pubblica amministrazione della Giunta regionale.

Per i dati concernenti le risorse finanziarie regionali la fonte è la Posizione di funzione Bilancio della Giunta regionale.

Per la parte relativa al contesto attuale sono state utilizzate anche le informazioni contenute nella pubblicazione della Banca d'Italia "Economie regionali. L'Economia delle Marche. Aggiornamento congiunturale", numero 35, novembre 2012.

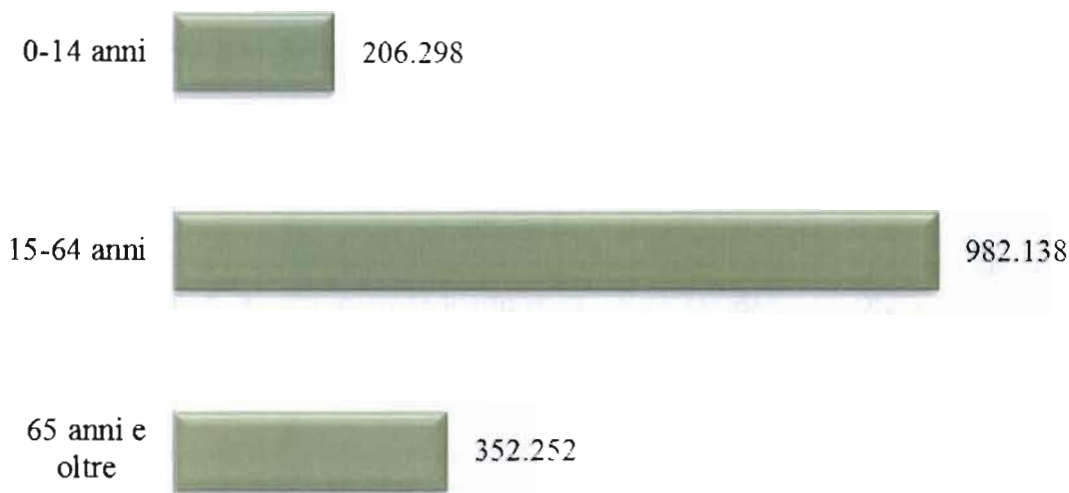
en

2 LA POPOLAZIONE, IL TERRITORIO E L'ASSETTO ISTITUZIONALE

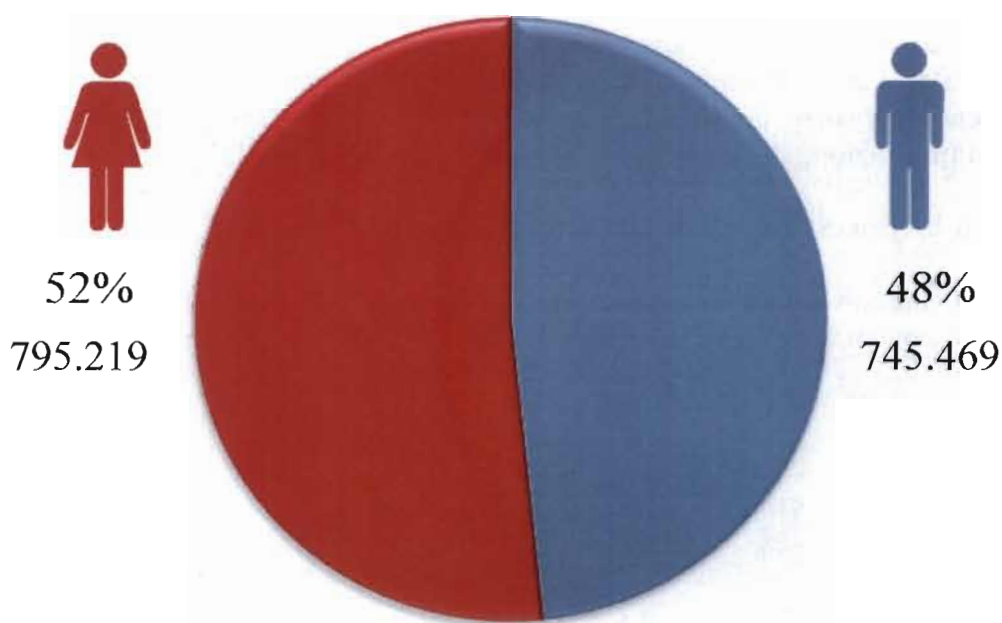
2.1 LA POPOLAZIONE

La popolazione residente nella Regione ammonta a 1.540.688 unità, pari al 2,6 % di quella italiana. La densità è di 165 abitanti per chilometro quadrato. La media italiana è di 197 abitanti.

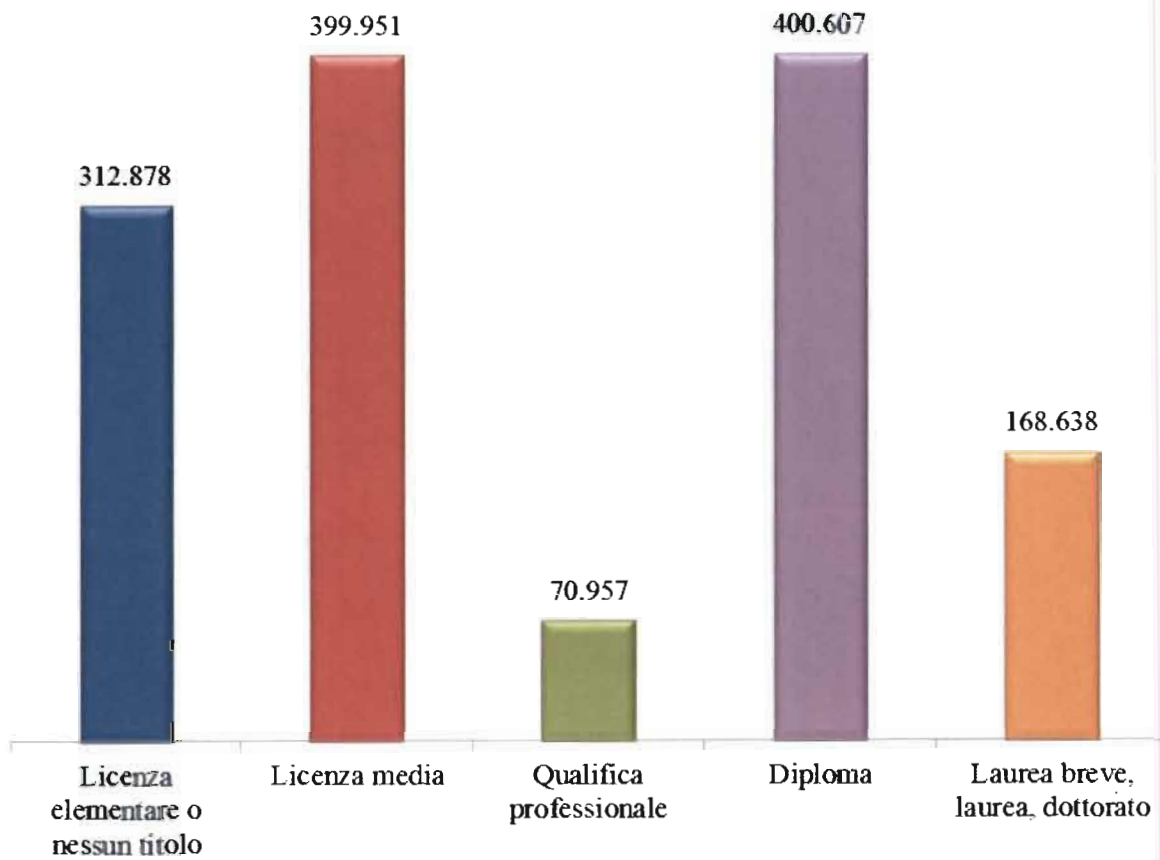
Popolazione residente per classe di età
(ISTAT – dati al 1° gennaio 2012)



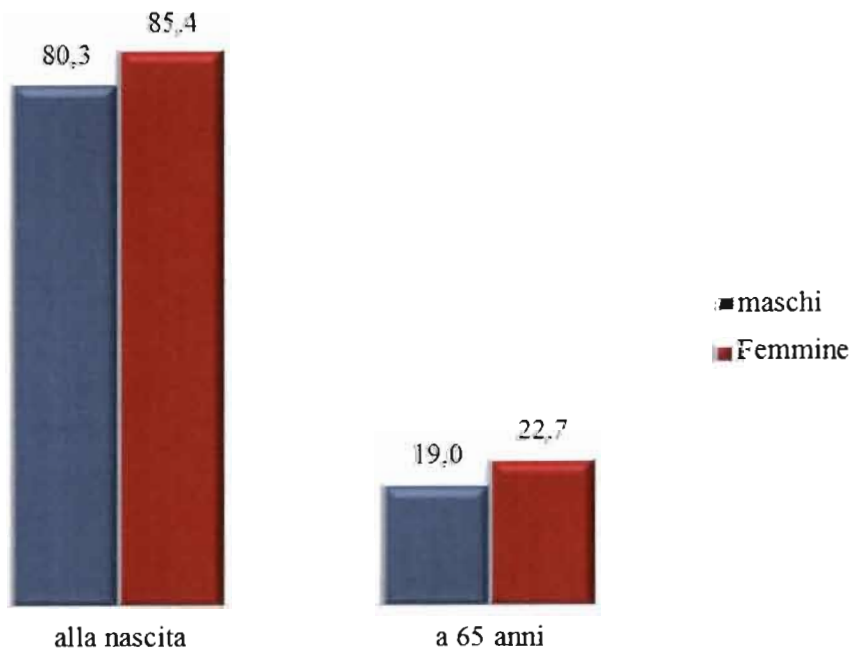
Popolazione residente per sesso
(ISTAT - dati al 1° gennaio 2012)



Popolazione residente oltre i 15 anni per titolo di studio
(ISTAT – media anno 2012)



Speranza di vita alla nascita e a 65 anni per sesso
(ISTAT – stima anno 2011)

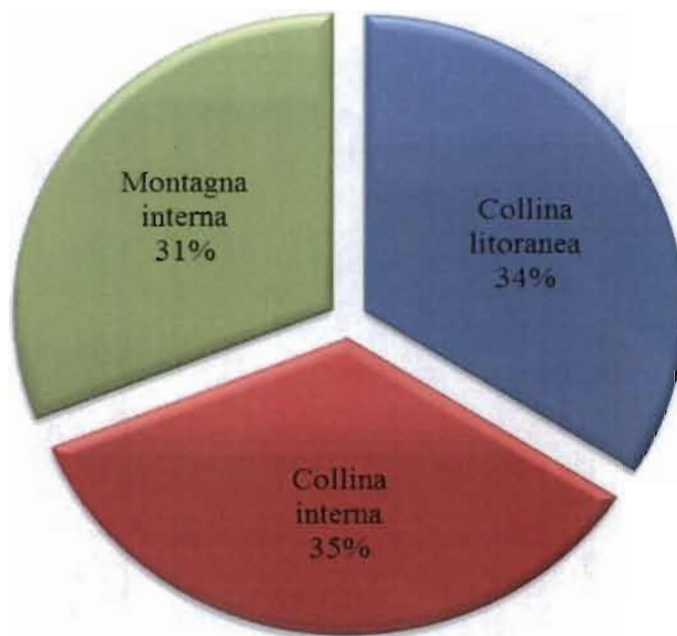


2.2 IL TERRITORIO

La superficie della Regione è di 9.366 chilometri quadrati, di cui 2.902,96, pari al 31%, di montagna interna; 3.298,23, pari al 35%, di collina interna; 3.164,66, pari al 34%, di collina litoranea.

ew

**Superficie per
montagna interna, collina interna e litoranea**
(ISTAT – anno 2012)



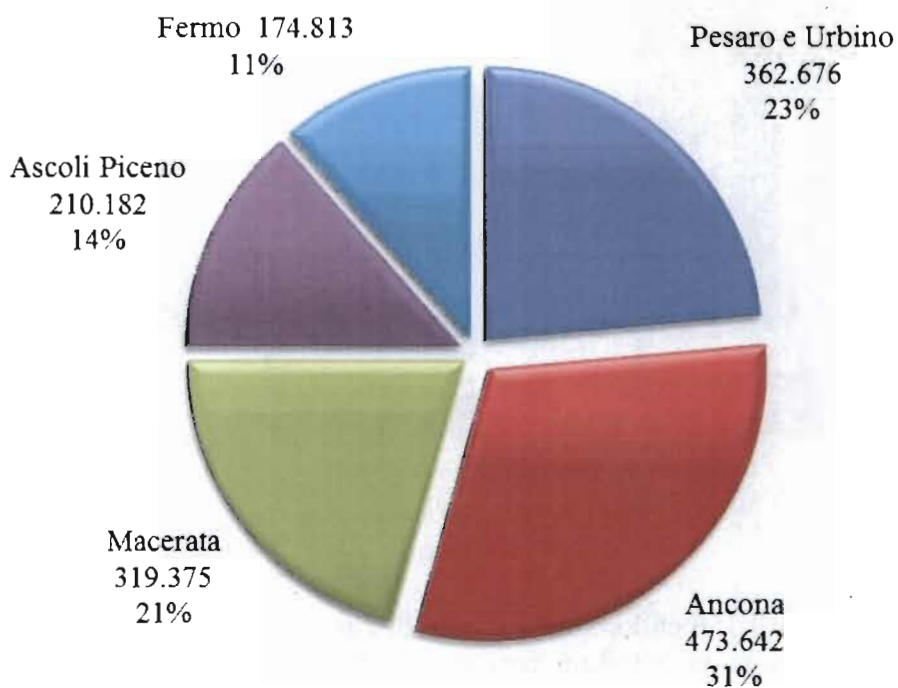
2.3 LE PROVINCE E I COMUNI

Il sistema delle autonomie territoriali marchigiane è particolarmente ricco e articolato. Alla Regione si affiancano, infatti, 5 Province e 239 Comuni.

Sono in corso i procedimenti diretti rispettivamente alla fusione dei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe (*proposta di legge regionale n. 281/2013*) e al distacco della frazione di Marotta dal Comune di Fano e incorporazione nel Comune di Mondolfo (*proposta di legge regionale n. 77/2011*).

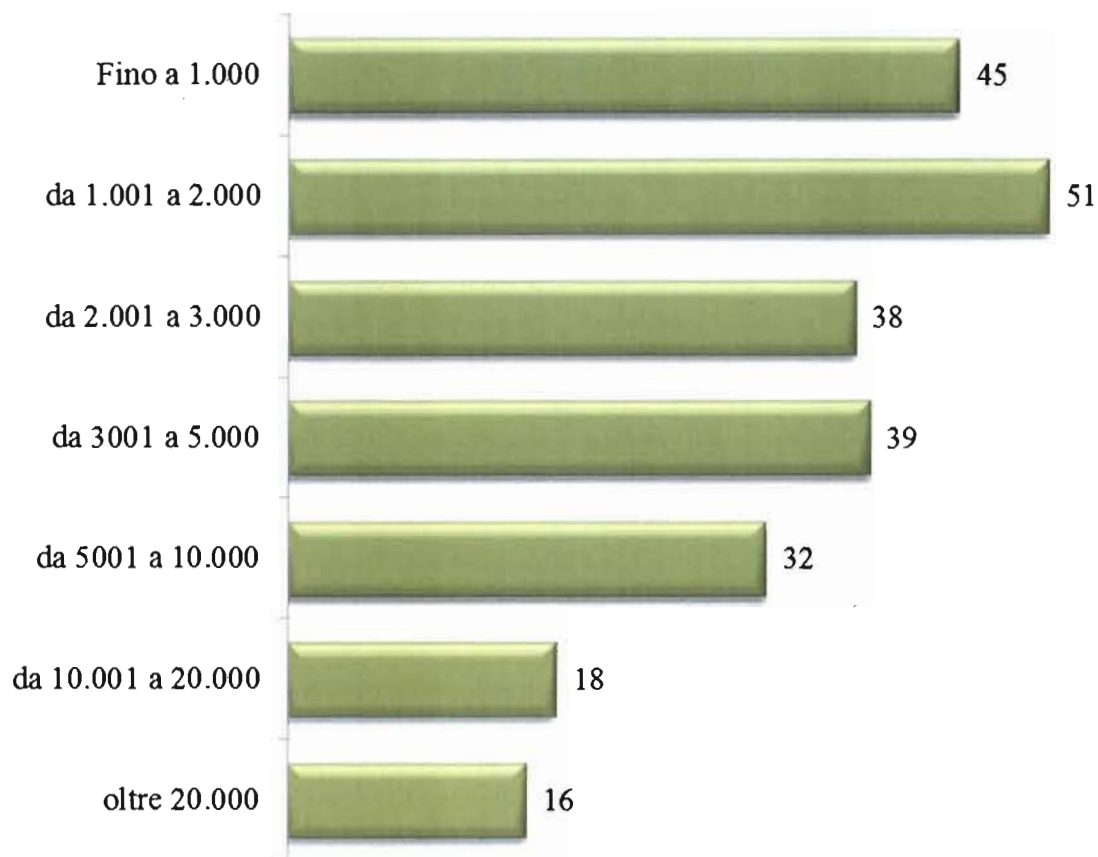
Il referendum consultivo per la fusione dei tre Comuni è stato fissato per il 19 e 20 maggio 2013 (*decreto del Presidente della Giunta regionale n. 44/2013*).

Popolazione residente nelle Province
(ISTAT - dati al 1° gennaio 2012)



en

Comuni per classe di abitanti (ISTAT - dati al 1° gennaio 2012)



2.4 LE COMUNITÀ MONTANE, LE UNIONI DI COMUNI E GLI AMBITI DI ESERCIZIO DELLE FUNZIONI

Nelle Regione sono costituite 9 Comunità montane e 11 Unioni di Comuni.

Riguardo alle Comunità montane la Giunta regionale ha avviato l'iniziativa legislativa finalizzata alla loro soppressione e alla costituzione di Unioni montane per la gestione associata delle funzioni e dei servizi (*proposta di legge regionale n. 294/2013*).

Il territorio regionale, inoltre, è articolato in 23 ambiti sociali, per un sistema integrato dei relativi interventi e servizi.

E' suddiviso, poi, in 5 ambiti ottimali per la gestione del servizio idrico integrato (*articolo 6 della legge regionale n. 30/2011*) e in 5 ambiti ottimali per la gestione integrata dei rifiuti (*articolo 6 della legge regionale n. 24/2009*). Gli ambiti ottimali per la gestione integrata dei rifiuti coincidono con il territorio delle Province.

3 IL CONTESTO ATTUALE E LE PROSPETTIVE

3.1 IL CONTESTO ATTUALE

Il contesto in cui la Regione è chiamata ad operare continua ad essere caratterizzato dalla gravissima crisi economica nazionale e internazionale e dalla pesante riduzione dei trasferimenti statali, con specifico riferimento alla sanità e servizi sociali, ai trasporti e alle attività produttive.

Per quanto emerge dai dati più recenti, relativi al 2012, nelle Marche si è registrato per l'industria un calo della domanda, che ha colpito le grandi e, soprattutto, le piccole imprese.

Tale calo ha interessato principalmente la domanda interna e gli ambiti della meccanica e dei materiali da costruzione.

Le esportazioni a prezzi correnti sono cresciute, mentre le importazioni sono sensibilmente diminuite.

Nel settore dei servizi i flussi turistici si sono mantenuti tendenzialmente stabili. Per i trasporti è diminuito il traffico merci.

Nei primi nove mesi del 2012 le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni sono aumentate rispetto all'analogo periodo del 2011.

I prestiti bancari sono tornati ad indebolirsi; quelli alle famiglie sono rimasti sostanzialmente invariati.

Il tasso di ingresso in sofferenza è cresciuto per le imprese ed è leggermente sceso per le famiglie.

La raccolta bancaria è aumentata lievemente.

3.2 I MACRO SETTORI ECONOMICI

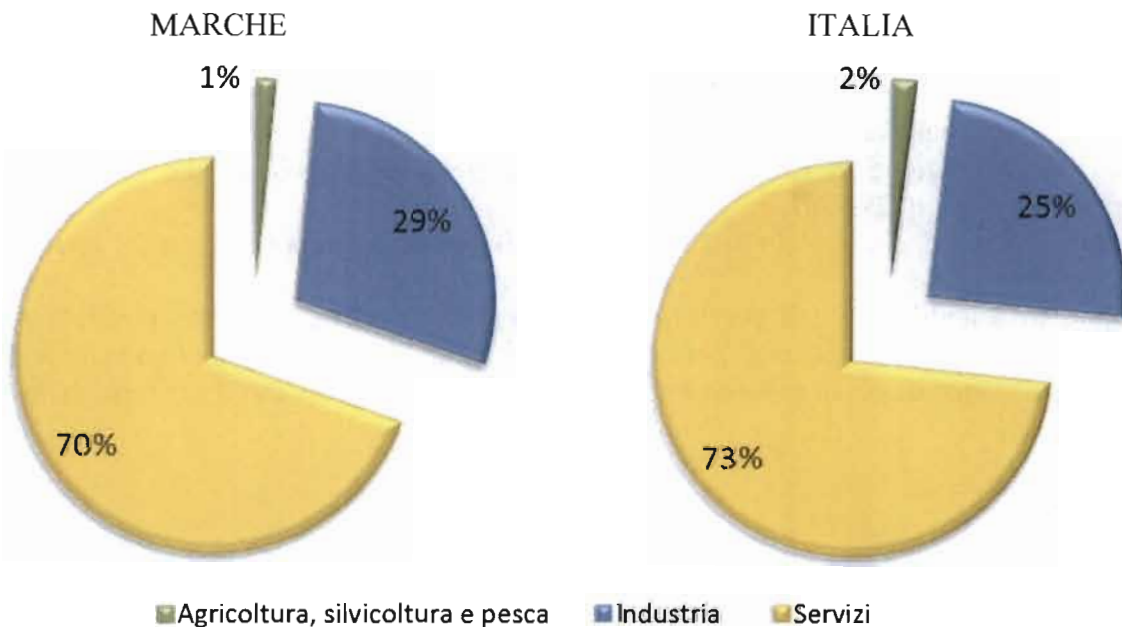
Il prodotto interno lordo

Riguardo al prodotto interno lordo (dati ISTAT 2011), nella Regione è prevalente il settore dei servizi (70%), con un dato molto vicino a quello nazionale (73%).

E' esiguo il peso del settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (1%), che è pari alla metà di quello nazionale (2%).

Significativo è, invece, il peso del settore industriale (29%), più elevato di quello nazionale (25%).

PRODOTTO INTERNO LORDO



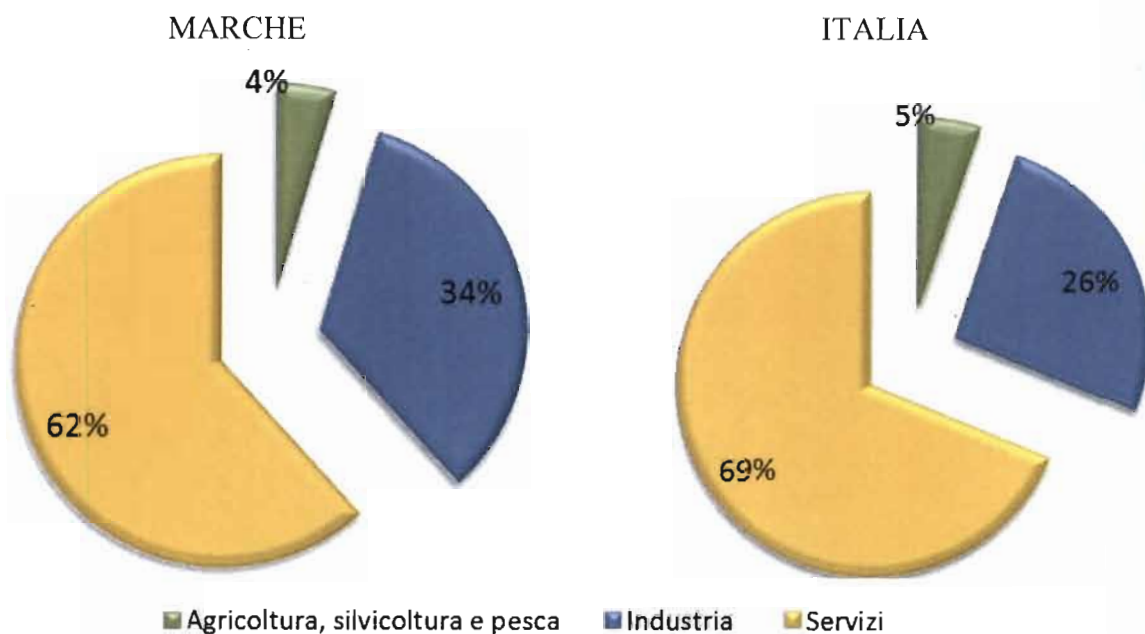
Le unità di lavoro annue

Rispetto alla distribuzione delle unità di lavoro annue (dati ISTAT 2011), nella Regione la prevalenza è sempre del settore dei servizi (62%), inferiore, però, al valore nazionale (69%).

Rilevante è la quota del settore industriale (34%), al di sopra di quella nazionale (26%).

Per il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca si registra un peso limitato (4%), lievemente inferiore a quello nazionale (5%).

UNITÀ DI LAVORO ANNUE



Le imprese attive

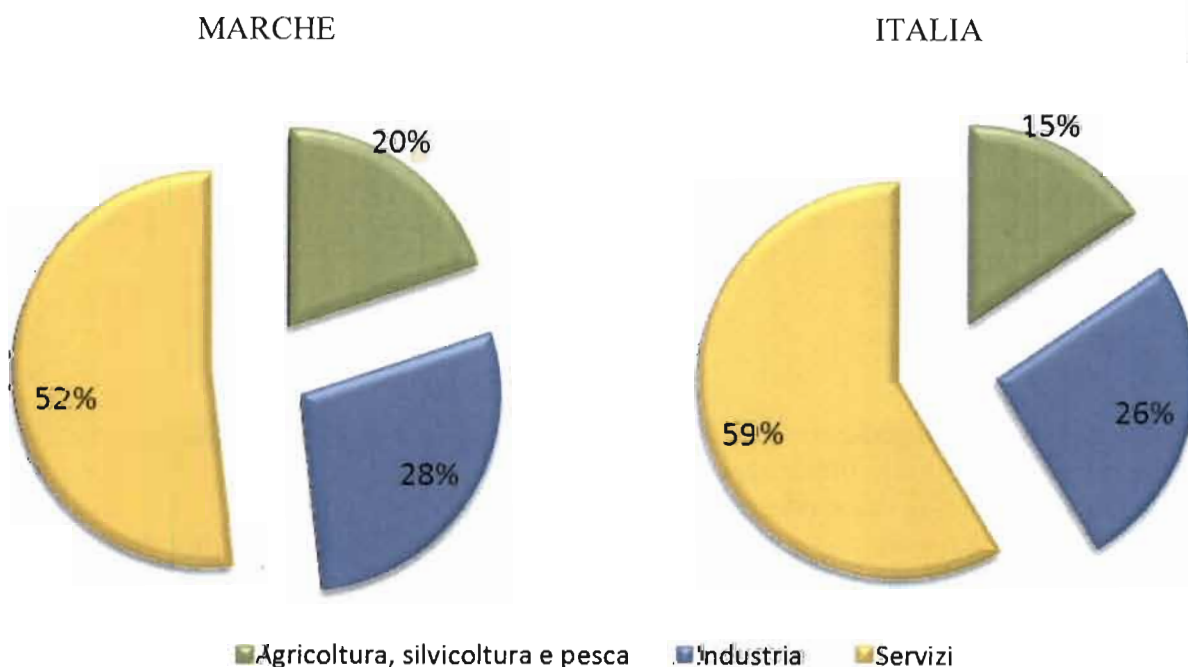
Le imprese attive nelle Marche sono 155.820 (dati Infocamere), pari al 3% di quelle nazionali (5.190.644).

E' confermata la prevalenza del settore dei servizi (52%), inferiore al dato nazionale (59%).

Significativa la quota del settore industriale (28%), che è più elevata di quella nazionale (26%). Nell'ambito di tale settore il minor numero di imprese attive si registra per l'industria chimica, farmaceutica e della fabbricazione dei mezzi di trasporto, in linea comunque con la realtà nazionale.

Per il settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca la quota è più bassa (20%), anche se maggiore di quella nazionale (15%).

IMPRESE ATTIVE



cu

Il tasso di occupazione e disoccupazione

Il tasso di occupazione regionale nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni (dati ISTAT 2012) è superiore alla media nazionale (rispettivamente 62,6% e 56,8%).



Il tasso di disoccupazione regionale, sempre nella fascia di età tra i 15 e 64 anni, è inferiore alla media nazionale (rispettivamente 9,1% e 10,7%)



3.3 LE PROSPETTIVE

Lo scenario che si prospetta nell'immediato è ancora molto delicato. La recessione che ha caratterizzato il 2012, infatti, continuerà e si avvertiranno solo timidi segnali di ripresa.

A fronte di tale scenario, i margini di manovra per l'istituzione regionale sono limitati.

In relazione ai drastici tagli di risorse da parte dello Stato è fondamentale la capacità di catturare le risorse comunitarie nell'ambito del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020.

Si impongono, inoltre, scelte orientate al rigore ed alla selezione di progetti particolarmente qualificati.

Con il senso di responsabilità di tutti i protagonisti, il sistema marchigiano continuerà sicuramente a confermare la capacità, già dimostrata in più occasioni, di essere coeso, di fare rete e di trasformare gli svantaggi in opportunità, rendendo i propri limiti un volano di miglioramento e di successo.

4 LE FUNZIONI DELLA REGIONE

4.1 L'ACCRESCIUTO RUOLO REGIONALE

Le recenti riforme, nelle prospettive di una più incisiva applicazione del principio di sussidiarietà verticale, hanno accresciuto notevolmente il ruolo della Regione, alla quale spettano funzioni legislative e amministrative.

4.2 LE FUNZIONI LEGISLATIVE

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo corrente o residuale.

La funzione legislativa corrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato, ed è relativa alle seguenti materie: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (*articolo 117, comma 3, della Costituzione*).

La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (*articolo 117, comma 4, della Costituzione*).

4.3 LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, di programmazione e di coordinamento.

In via generale, infatti, le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Regione e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza (*articolo 118, comma 1, della Costituzione*).

L'assetto delle funzioni amministrative deve essere oggetto di riordino, con particolare riferimento all'esercizio associato delle funzioni da parte dei Comuni.

5 L'ORGANIZZAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

5.1 LA DISCIPLINA

La Giunta regionale, per l'esercizio delle funzioni, si avvale di apposite strutture, secondo l'organizzazione disciplinata dalla legge regionale n. 20/2001 e dalle deliberazioni della stessa Giunta adottate in attuazione della medesima legge.

Si avvale, inoltre, degli Enti da essa dipendenti e delle Società a partecipazione regionale.

5.2 LE STRUTTURE DI VERTICE

L'organizzazione della Giunta regionale si articola:

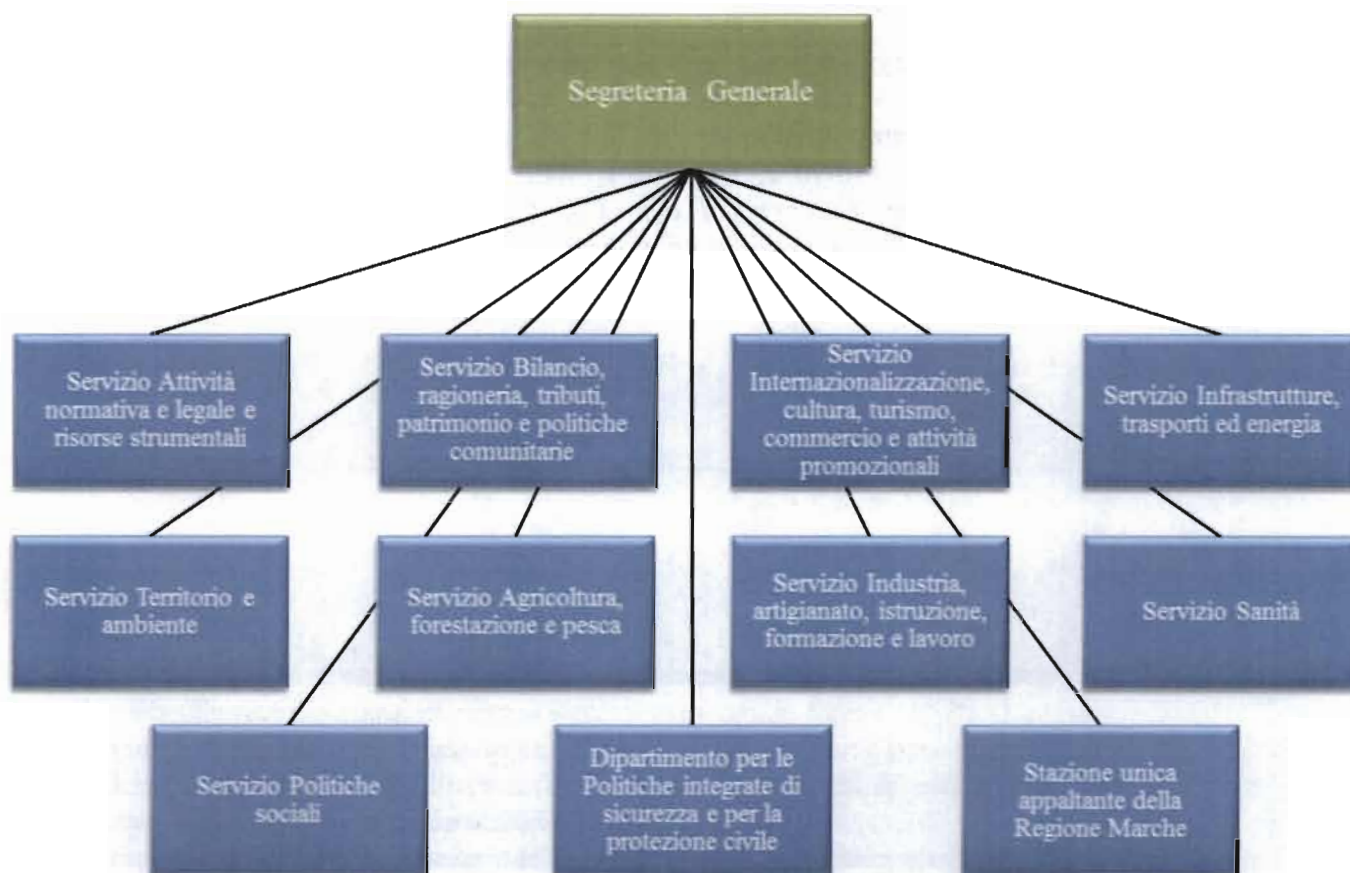
a) nella Segreteria generale, alla quale è affidato il compito di garantire l'esercizio organico ed integrato delle funzioni delle diverse strutture (*articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 20/2001*);

b) nei seguenti Servizi:

- Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali
- Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie
- Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali
- Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia
- Servizio Territorio e ambiente
- Servizio Agricoltura, forestazione e pesca
- Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro
- Servizio Sanità
- Servizio Politiche sociali;

c) nel Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile;

d) nella Stazione unica appaltante della Regione Marche (SUAM).



A tali strutture si affianca il Gabinetto del Presidente, che dipende direttamente dal medesimo Presidente (*articolo 12, comma 1, della legge regionale n. 20/2001*).

E' istituito, inoltre, il Comitato di direzione, composto dal Segretario generale, dal Capo di Gabinetto del Presidente e dai dirigenti dei Servizi e del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, nonché dal direttore della SUAM (*articolo 8 della legge regionale n. 20/2001*).

5.3 LE POSIZIONI DI PROGETTO E DI FUNZIONE

Nell'ambito della Segreteria generale, del Gabinetto del Presidente, dei Servizi e del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile, sono istituite strutture dirigenziali per lo svolgimento di specifiche funzioni, denominate Posizioni di funzione e, in particolare:

- nel Gabinetto del Presidente:

- PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione
- PF Affari generali
- PF Relazioni con lo Stato
- PF Relazioni con gli enti locali



- nella Segreteria generale:

- PF Segreteria della Giunta e attività di supporto alla Segreteria generale
- PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione
- PF Programmazione
- PF Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione e pagamento e nucleo di valutazione

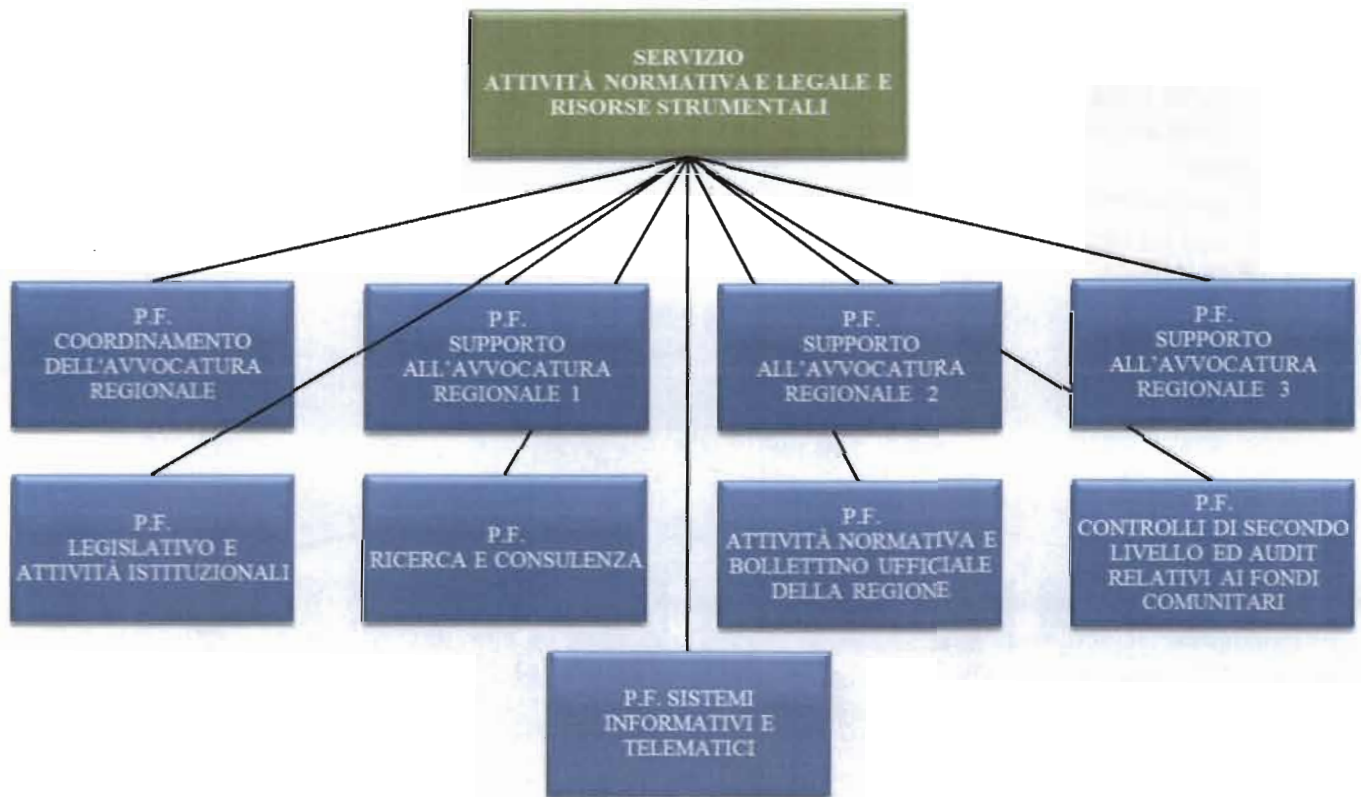


- nel Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

- PF Coordinamento dell'avvocatura regionale
- PF Supporto all'avvocatura regionale 1

er

- PF Supporto all'avvocatura regionale 2
- PF Supporto all'avvocatura regionale 3
- PF Legislativo e attività istituzionali
- PF Ricerca e consulenza
- PF Attività normativa e Bollettino ufficiale della Regione
- PF Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari
- PF Sistemi informativi e telematici



- nel Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

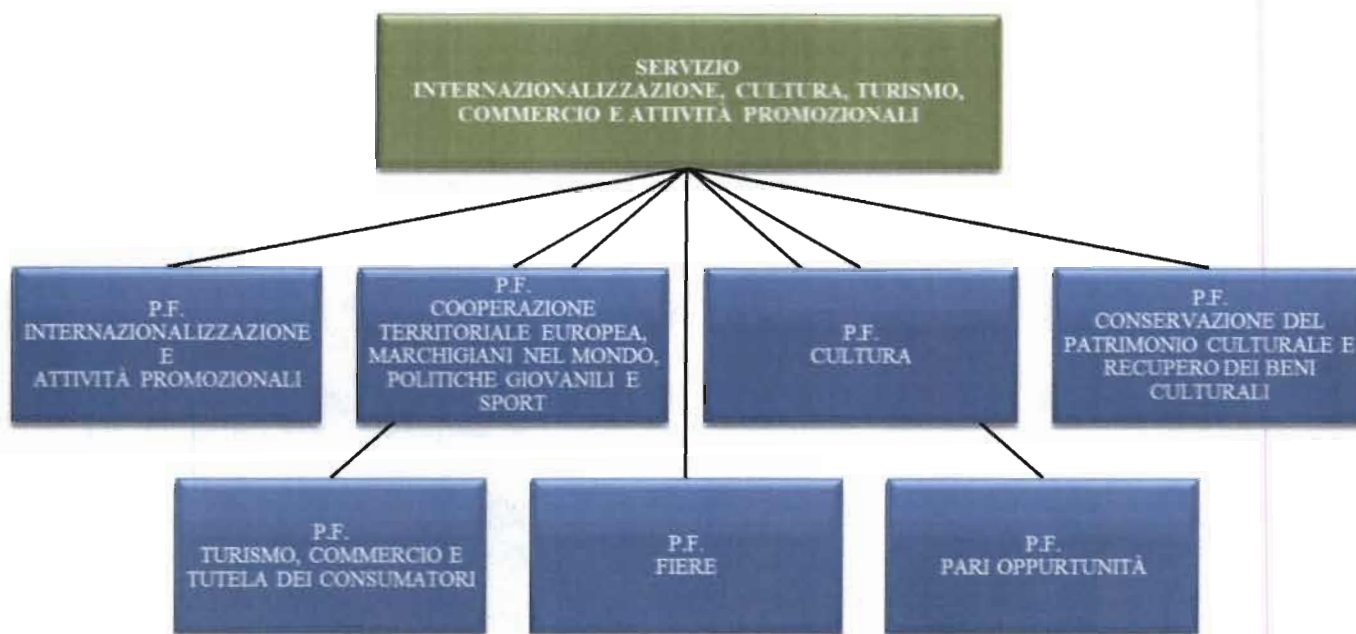
- PF Ragioneria
- PF Bilancio
- PF Politiche comunitarie e autorità di gestione FESR e FSE



- nel Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

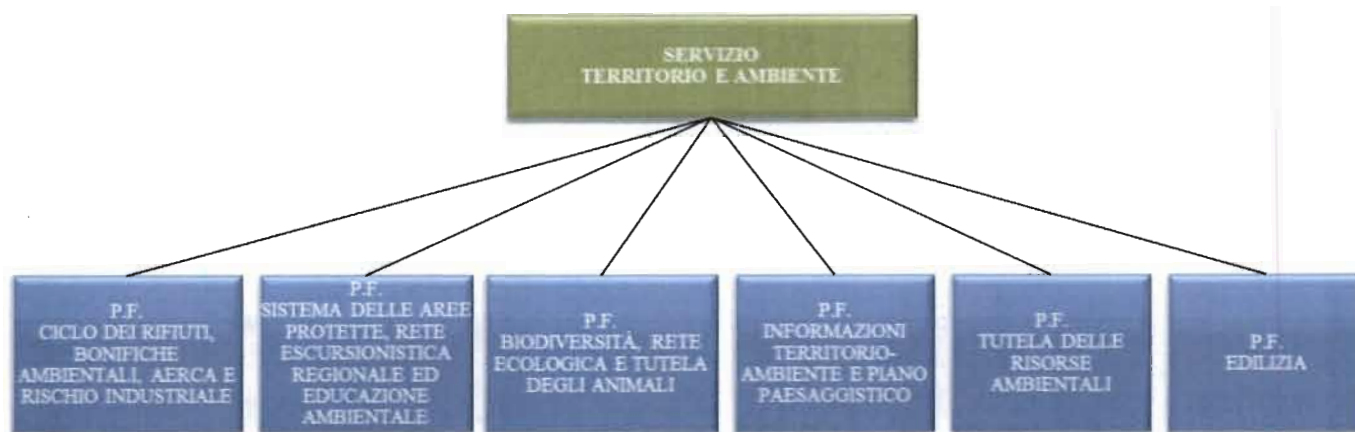
- PF Internazionalizzazione e attività promozionali
- PF Cooperazione territoriale europea, marchigiani nel mondo, politiche giovanili e sport
- PF Cultura

- PF Conservazione del patrimonio culturale e recupero dei beni culturali
- PF Turismo, commercio e tutela dei consumatori
- PF Fiere
- PF Pari opportunità



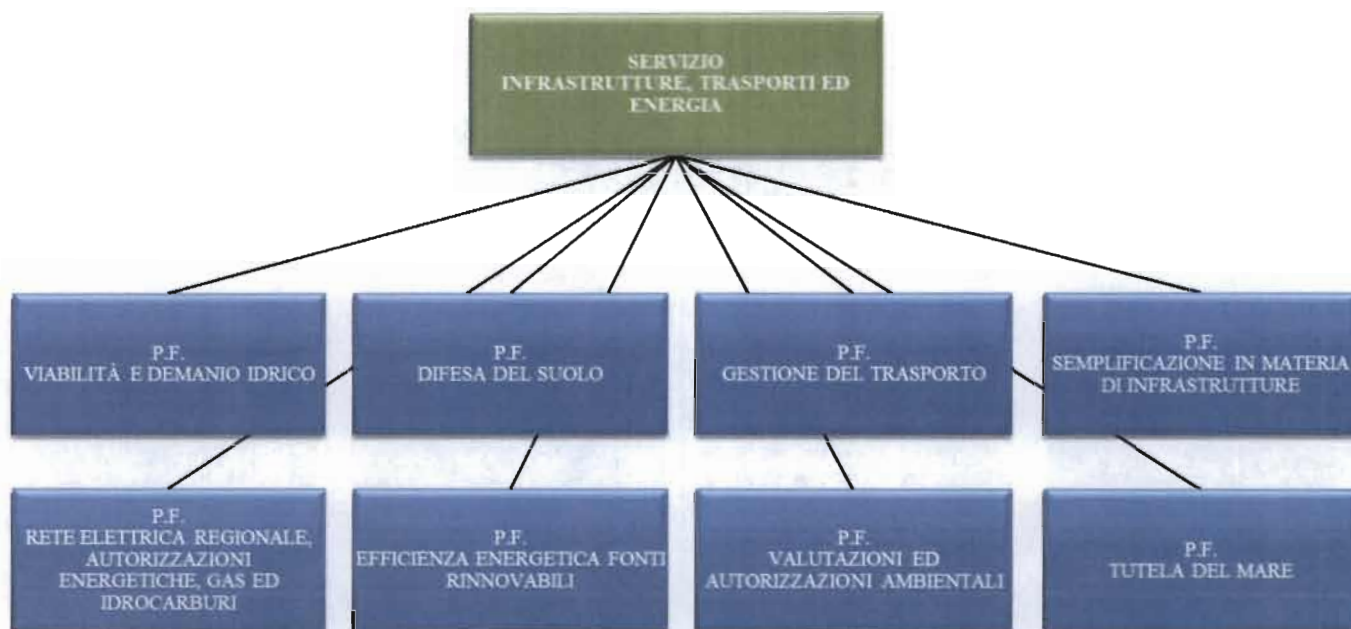
- nel Servizio Territorio e ambiente

- PF Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale
- PF Sistema delle aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale
- PF Urbanistica, paesaggio ed informazioni territoriali
- PF Biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali
- PF Tutela delle risorse ambientali
- PF Edilizia



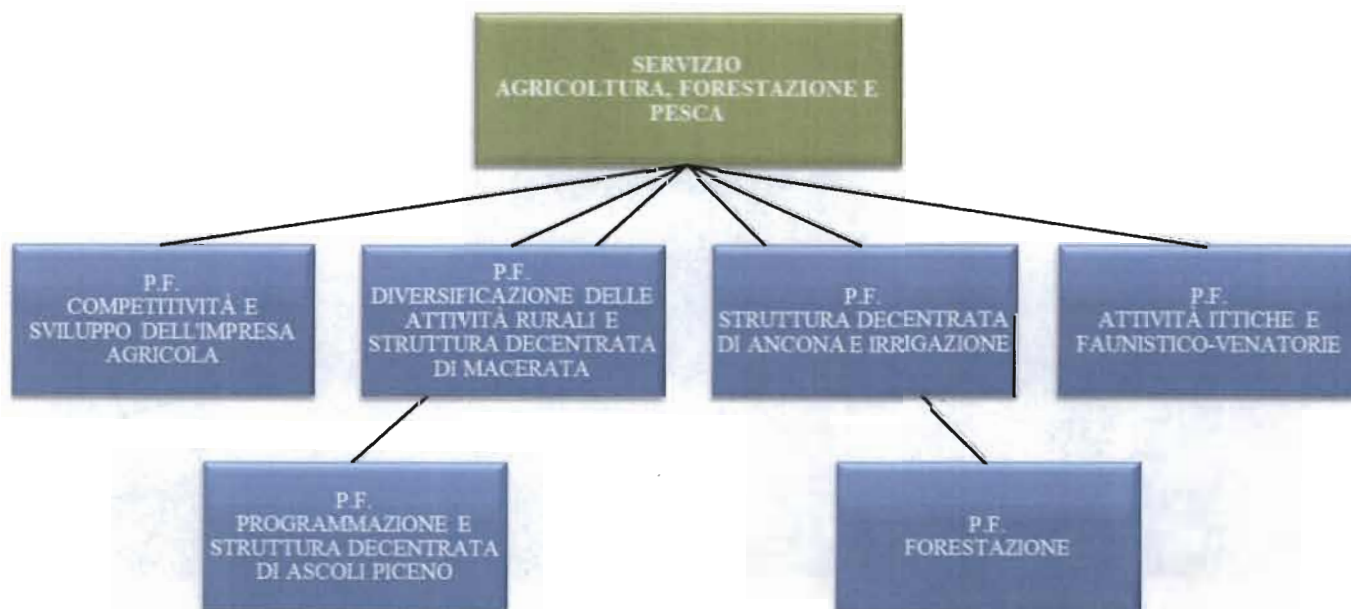
- nel Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia

- PF Viabilità e demanio idrico
- PF Difesa del suolo
- PF Gestione del trasporto
- PF Semplificazione in materia di infrastrutture
- PF Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi
- PF Efficienza energetica e fonti rinnovabili
- PF Valutazioni ed autorizzazioni ambientali
- PF Tutela del mare



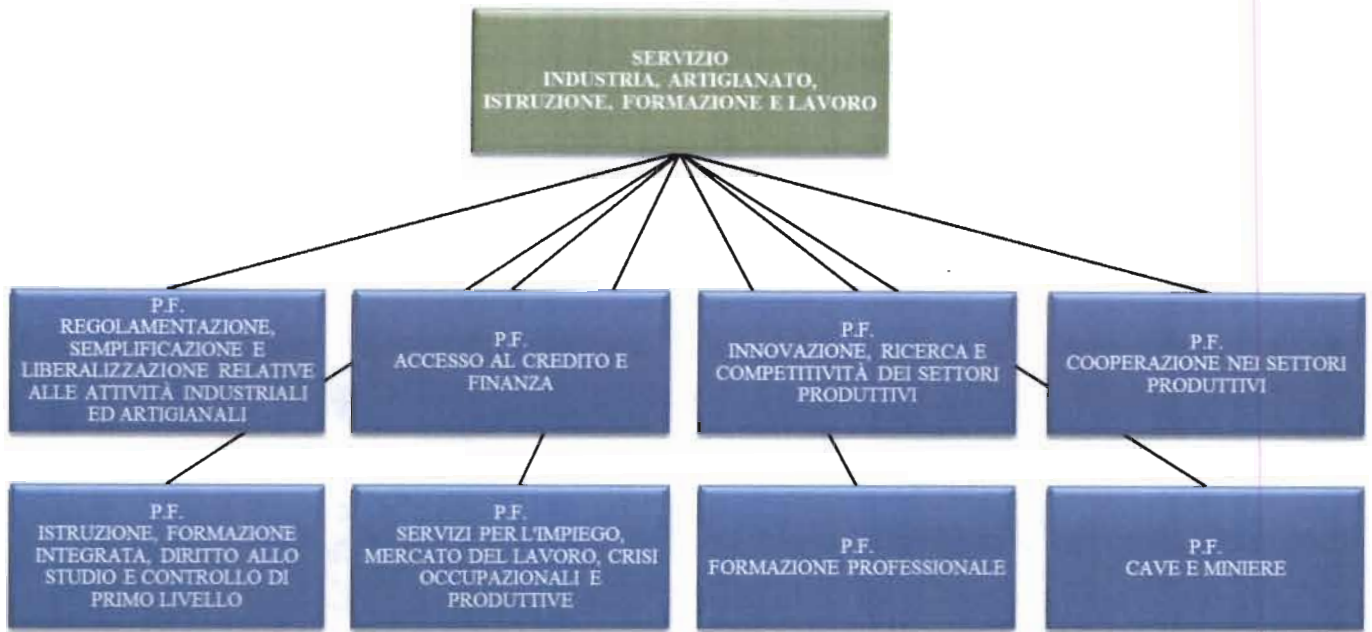
- nel Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

- PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola
- PF Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata
- PF Struttura decentrata di Ancona e irrigazione
- PF Attività ittiche e faunistico-venatorie
- PF Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno
- PF Forestazione



- nel Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

- PF Regolamentazione, semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali ed artigianali
- PF Accesso al credito e finanza
- PF Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi
- PF Cooperazione nei settori produttivi
- PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello
- PF Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive
- PF Formazione professionale
- PF Cave e miniere



- nel Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

PF Attività generali di protezione civile

PF Attività tecniche di protezione civile



- nel Servizio Sanità

PF Controllo strategico

PF Controllo degli atti ed attività ispettiva

PF Accredamenti



ev

- nel Servizio Politiche sociali

PF Attuazione della programmazione sociale

PF Ipab, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali



ca

5.4 GLI ENTI DIPENDENTI

Nella Regione operano:

- l'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (*legge regionale n. 9/1997*);
- l'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (*legge regionale n. 60/1997*);
- l'Agenzia regionale sanitaria (*legge regionale n. 26/1996*);
- l'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche) (*legge regionale n. 36/2005*);
- gli enti regionali per il diritto allo studio universitario di Ancona, Camerino, Macerata e Urbino (*legge regionale n. 38/1996*);
- gli enti di gestione del parco naturale del Conero, del Monte San Bartolo, del Sasso Simone e Simoncello, della Gola della Rossa e di Frasassi, nonché delle Riserve naturali di Ripa Bianca, della Sentina, del Monte San Vicino e del Monte Canfaiato (*legge regionale n. 15/1994*).

Sono stati soppressi, invece, nell'ambito degli interventi di riduzione delle spese, l'Agenzia regionale Marche lavoro (*articolo 4 della legge regionale n. 35/2005*), l'Azienda di promozione turistica regionale (*articolo 6 della legge regionale n. 35/2005*), l'Ente regionale per le manifestazioni fieristiche (*legge regionale n. 14/2010*) e i cinque Enti regionali per l'abitazione pubblica di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata e Pesaro e Urbino (*legge regionale n. 18/2012*).

E' stata assunta, inoltre, l'iniziativa legislativa per il riordino degli Enti regionali per il diritto allo studio (*proposta di legge n. 145/2011*) e sono stati riordinati gli Enti di gestione dei parchi naturali regionali (*legge regionale n. 13/2012*).

Sempre nell'ambito degli interventi di riduzione delle spese, sono state attribuite a dirigenti regionali le funzioni di direzione dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (*DGR n. 2213/2009, n. 1861/2010, n. 935/2011 e n. 1810/2012*) e dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (*articolo 7, comma 5 bis, della legge regionale n. 60/1997 e DGR n. 1260/2010*).

5.5 LE SOCIETÀ PARTECIPATE

La Regione detiene partecipazioni, in qualità di socio unico, nella Società regionale di sviluppo SVIM SpA (*legge regionale n. 17/1999*) e nella Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale I.R.Ma SRL (*legge regionale n. 29/2005*).

La Regione, inoltre, detiene quote di partecipazione nelle seguenti società:

- Quadrilatero Marche Umbria SpA (*deliberazione della Giunta regionale n. 64/2007*);
- Aerdorica SpA (*legge regionale n. 6/1986*);
- Banca popolare etica società cooperativa per azioni (*legge regionale n. 5/1998*);
- Centro agro-alimentare piceno (*articolo 3 della legge regionale n. 11/1987*);
- Centro agro-alimentare di Macerata (*articolo 3 della legge regionale n. 11/1987*).

La Giunta regionale è stata incaricata, poi, di promuovere, con le Regioni Toscana ed Umbria, la costituzione di una società pubblica di progetto per la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano-Grosseto (*legge regionale n. 7/2013*).

La Regione, inoltre, detiene, attraverso la SVIM, alcune partecipazioni indirette.

Riguardo alle società partecipate, è stata soppressa la figura del direttore generale della SVIM (*articolo 10 della legge regionale n. 16/2010*).

Sono stati ridotti, inoltre, da nove a tre i componenti del consiglio di amministrazione della società Aerdorica SpA.

5.6 GLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

Sono enti del Servizio sanitario regionale:

- l'Azienda sanitaria unica regionale (ASUR);
- l'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi";
- l'Azienda ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord";
- l'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico per anziani (INRCA) di Ancona (*articolo 2, comma 1, della legge regionale n. 13/2003*).

L'ASUR è articolata in cinque aree vaste territoriali (*articolo 9 della legge regionale n. 13/2003*).

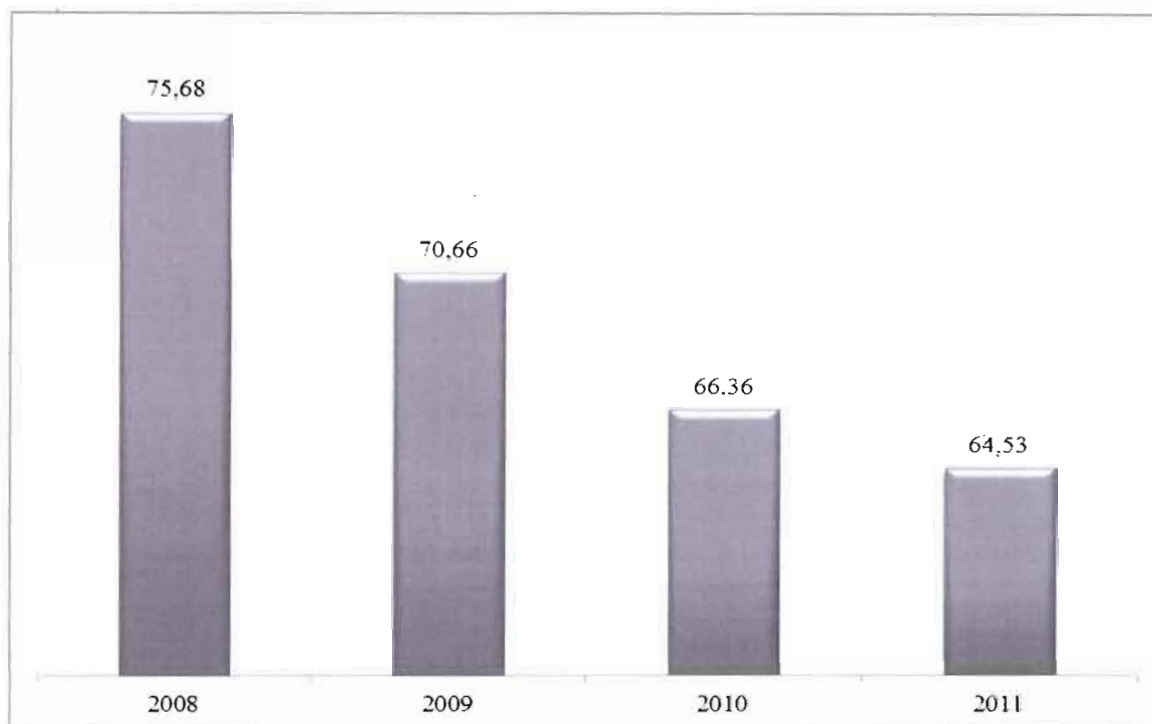
Nelle aree vaste territoriali operano i distretti, che costituiscono il livello di base in cui si realizza la gestione integrata tra servizi sanitari, socio- sanitari e sociali (*articolo 13, comma 1, della legge regionale n. 13/2003*). Il numero complessivo dei distretti è pari a 13 (*deliberazione della Giunta regionale n. 1403/2012*). Sono stati ridotti i componenti dei collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario regionale (*legge regionale n. 11/2011*) e sono state attribuite ad interim al direttore generale dell'Azienda ospedaliero universitaria "Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi" le funzioni dei direttori dei presidi ospedalieri G.M. Lancisi - G. Salesi.

6 LE RISORSE

6.1 IL PERSONALE

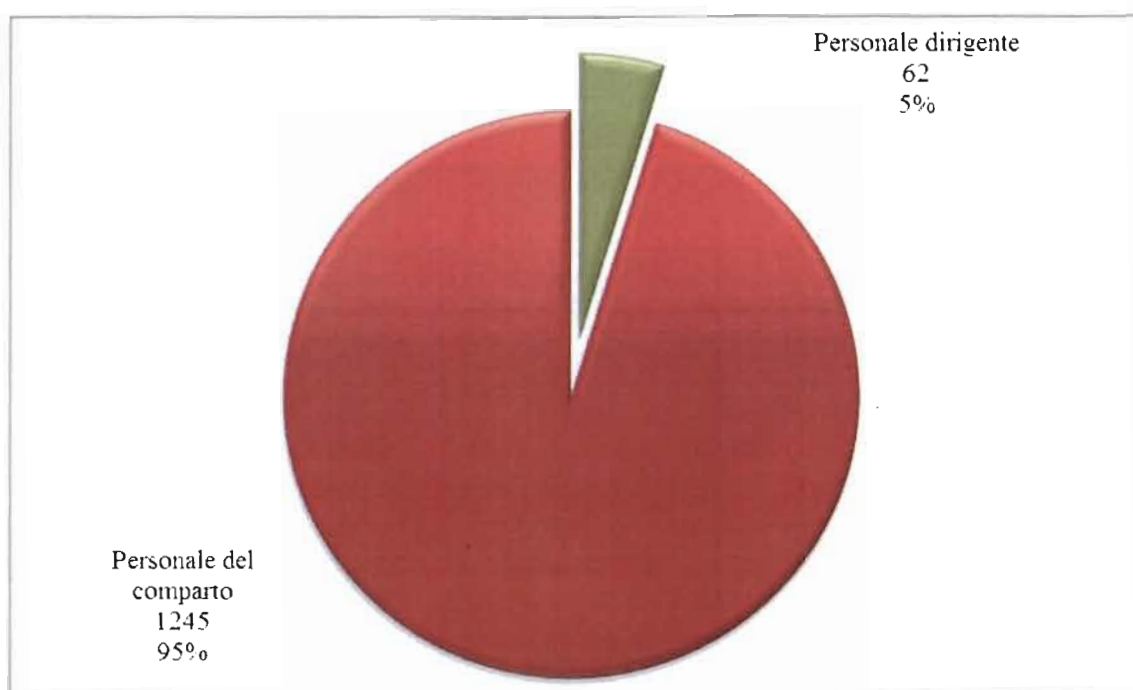
Negli ultimi anni è stata effettuata una progressiva e consistente riduzione del personale, accompagnata da un significativo recupero dell'efficienza.

Costo del personale, inclusi i costi dell'Assemblea legislativa regionale in milioni di euro



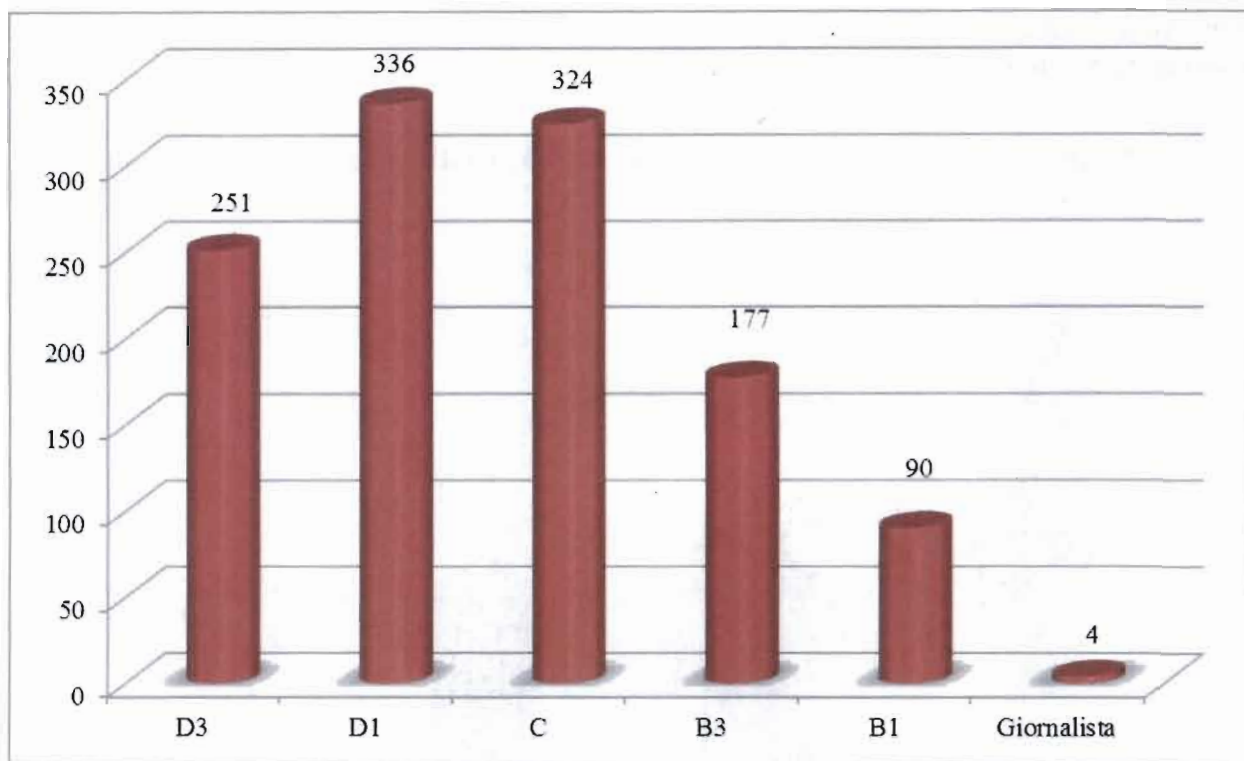
Attualmente il personale della Giunta regionale è pari a 1307 unità, di cui 62 unità dirigenziali e 1182 unità del comparto (non dirigenziali), a cui si aggiungono 45 unità a tempo determinato, 12 comandati da altro ente e 6 collaborazioni coordinate e continuative.

Personale dirigente e del comparto



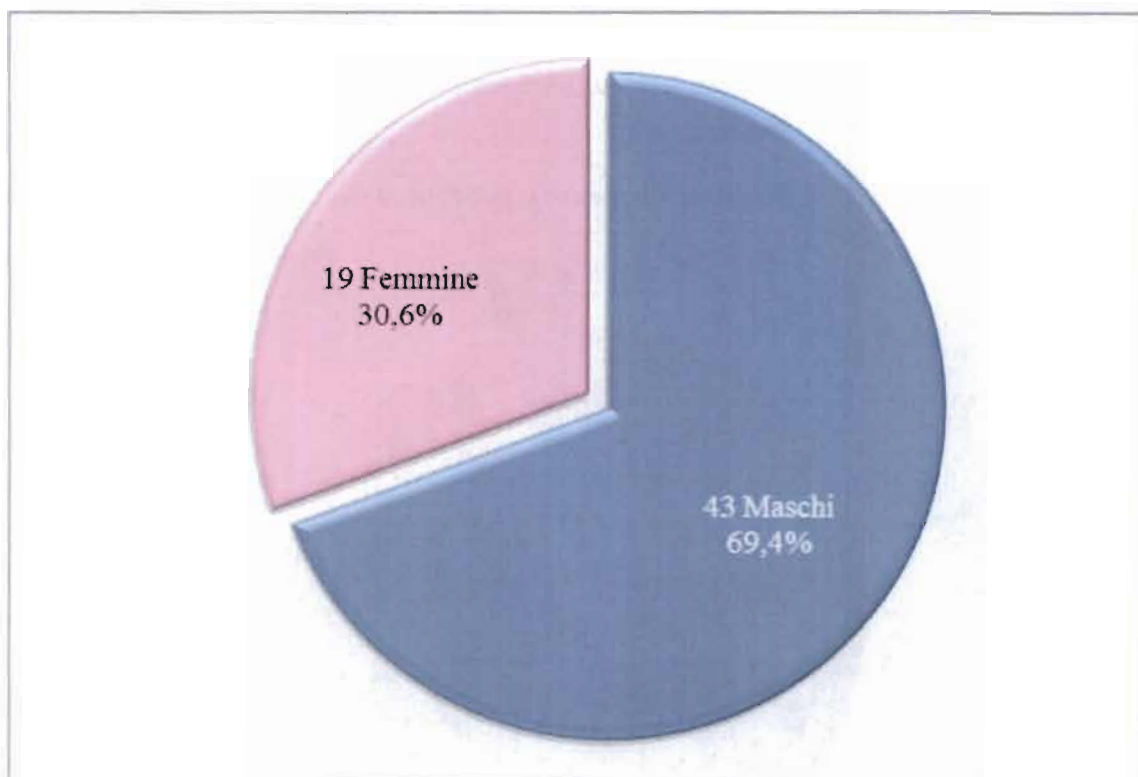
Il personale del comparto comprende 251 unità di categoria D3, 336 unità di categoria D1, 324 unità di categoria C, 177 unità di categoria B3, 90 unità di categoria B1 e 4 giornalisti.

Personale del comparto per categoria



Il personale dirigenziale comprende 19 femmine e 43 maschi.

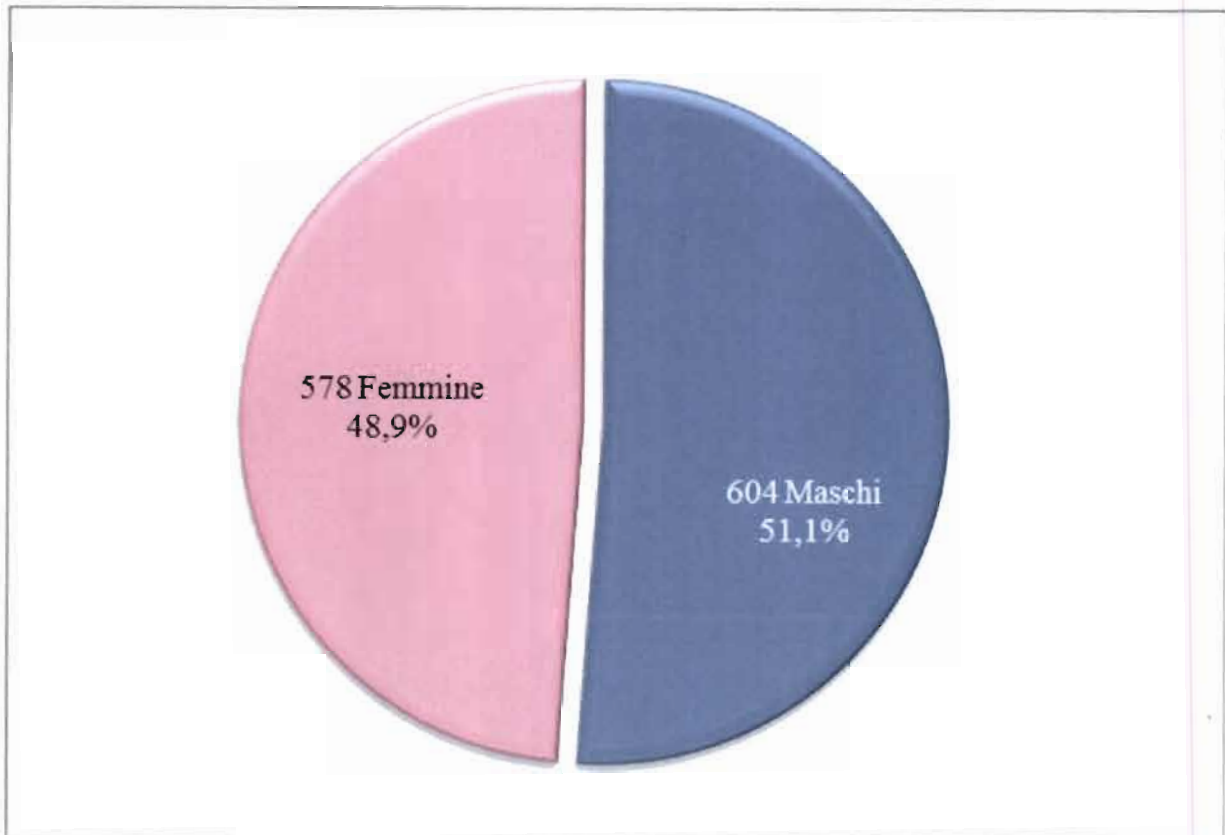
Personale dirigenziale per sesso



Il personale del comparto a tempo indeterminato comprende 578 femmine e 604 maschi.

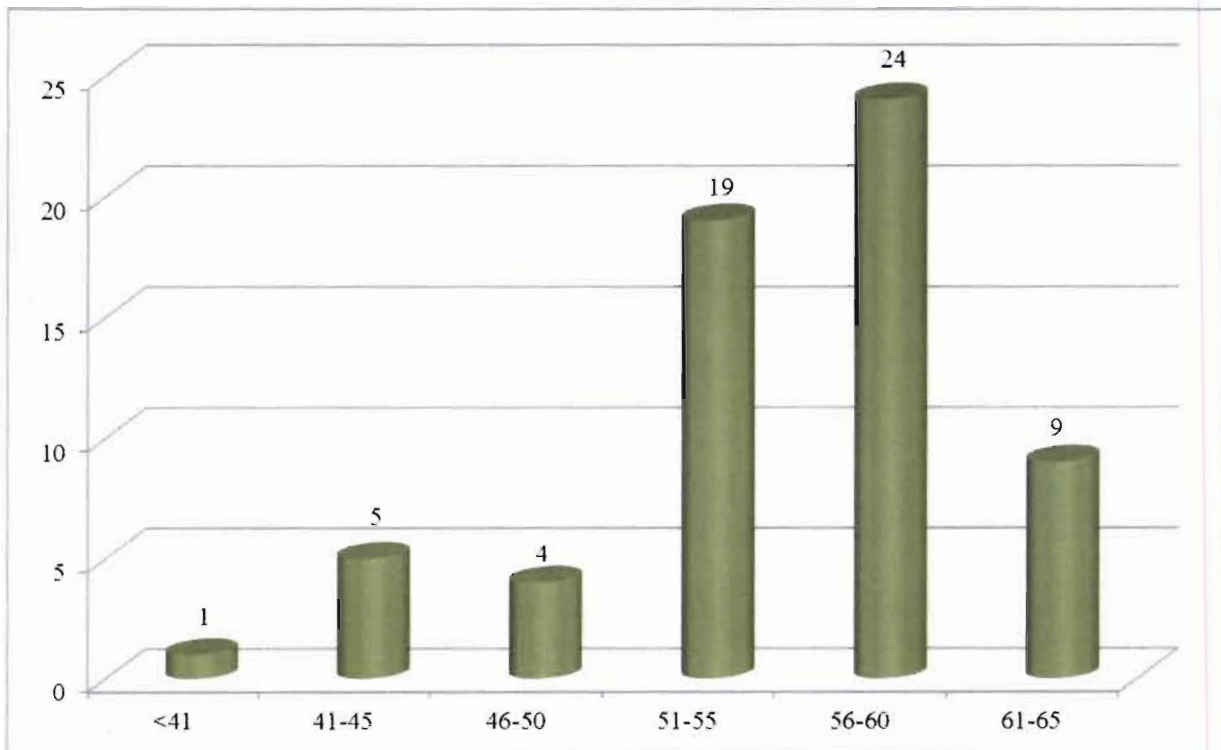
em

Personale del comparto a tempo indeterminato per sesso



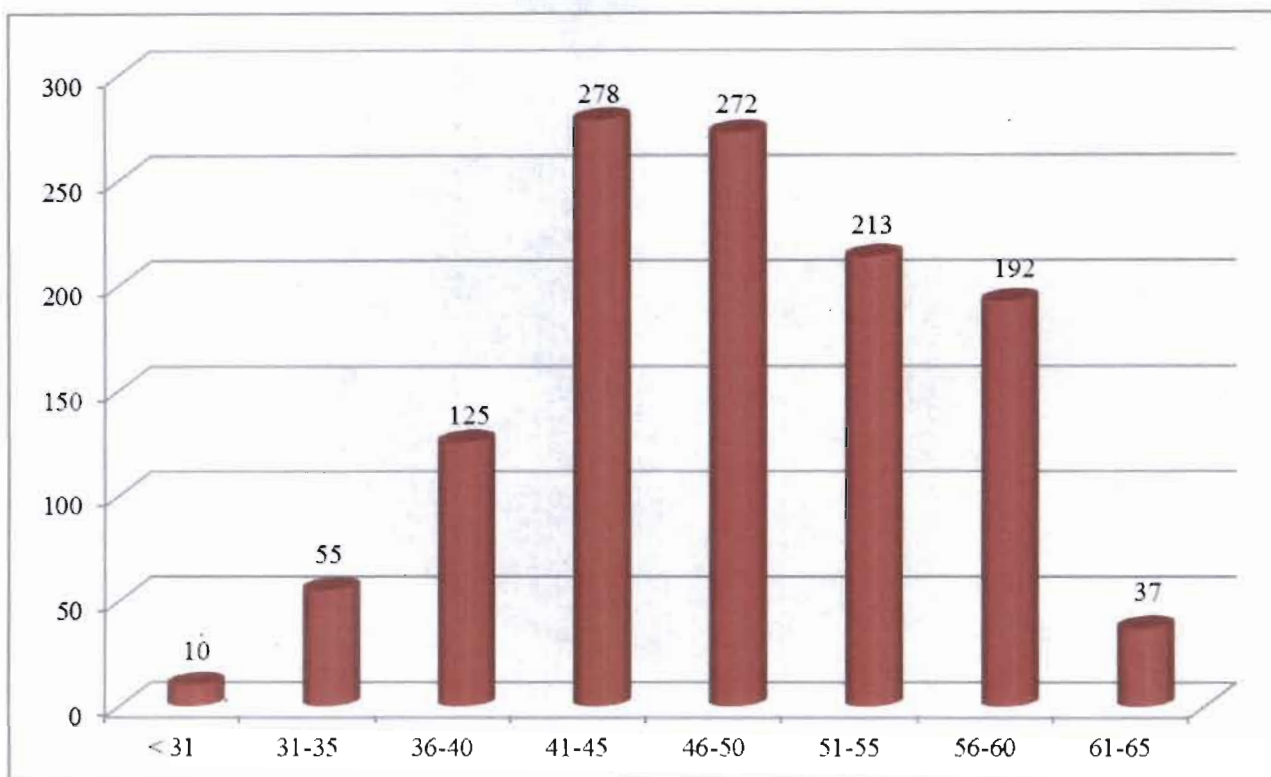
La classe di età più consistente è quella tra 56 e 60 anni.

Personale dirigenziale per età



La classe di età più consistente è quella tra 41 e 45 anni.

Personale del comparto a tempo indeterminato per età



6.2 LE RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2013-2015 sono individuate nel relativo bilancio annuale e pluriennale della Regione (*legge regionale n. 46/2012*).

Per l'anno 2013 il riparto delle unità previsionali di base in capitoli è contenuto nel relativo Programma operativo annuale (*deliberazione della Giunta regionale n. 1787/2012*).

Alle risorse finanziarie individuate nel bilancio di previsione per l'anno 2013 e nel bilancio pluriennale per il triennio 2013-2015 dovranno affiancarsi quelle ulteriori, statali e comunitarie, da acquisire attraverso l'innalzamento della capacità progettuale.

Quadro riassuntivo dello stato di previsione dell'entrata per il 2013

| | | |
|----------|---|-------------------------|
| Titolo 1 | Tributi propri della Regione | 3.166.073.603,84 |
| Titolo 2 | Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente della Unione europea, dello Stato e di altri soggetti | 51.103.944,40 |
| Titolo 3 | Entrate extra tributarie | 133.283.770,49 |
| Titolo 4 | Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale | 21.333.000,00 |
| Titolo 5 | Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie | 20.754.267,79 |
| | Avanzo presunto | 823.149.792,00 |
| | Totale | 4.215.698.378,52 |

Quadro riassuntivo dello stato di previsione della spesa per il 2013

a) Per aree di intervento

| | | |
|-------------------|--|-------------------------|
| Area intervento 1 | Assetto istituzionale ed organizzativo | 67.205.625,15 |
| Area intervento 2 | Programmazione e Bilancio | 571.543.908,90 |
| Area intervento 3 | Sviluppo Economico | 64.285.149,04 |
| Area intervento 4 | Territorio e Ambiente | 200.228.568,40 |
| Area intervento 5 | Servizi alla Persona e alla Comunità | 3.312.435.127,03 |
| | Totale | 4.215.698.378,52 |

b) Per strutture di vertice

| | | |
|---|------------------|-------------------------|
| Segreteria generale | 94.085.620,80 | |
| Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile | 4.636.720,07 | |
| Gabinetto del Presidente | 7.368.469,32 | |
| Attività normativa e legale e risorse strumentali | 19.243.232,32 | |
| Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie | 3.525.539.105,00 | |
| Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali | 42.644.342,81 | |
| Infrastrutture, trasporti ed energia | 184.914.879,64 | |
| Territorio e ambiente | 40.524.737,48 | |
| Agricoltura, forestazione e pesca | 19.772.783,75 | |
| Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro | 68.478.463,32 | |
| Servizio Sanità | 12.384.454,03 | |
| Servizio Politiche sociali | 81.481.714,72 | |
| Agenzia regionale sanitaria | 114.623.855,26 | |
| | Totale | 4.215.698.378,52 |

Alle gestione delle risorse individuate nel bilancio annuale e pluriennale 2013-2015 si aggiungono, per il Servizio Agricoltura, forestazione e pesca, quelle relative al Fondo europeo agricolo di sviluppo regionale (FEASR), pari a circa 31.687.000 euro, che sono liquidate dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA).

7 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

7.1 IL PROGRAMMA DI GOVERNO REGIONALE

La definizione degli obiettivi strategici per il triennio 2013-2015 trova un imprescindibile presupposto nel programma di governo regionale per la legislatura, illustrato dal Presidente nella prima seduta dell'Assemblea (*articolo 7, comma 2, dello Statuto regionale*).

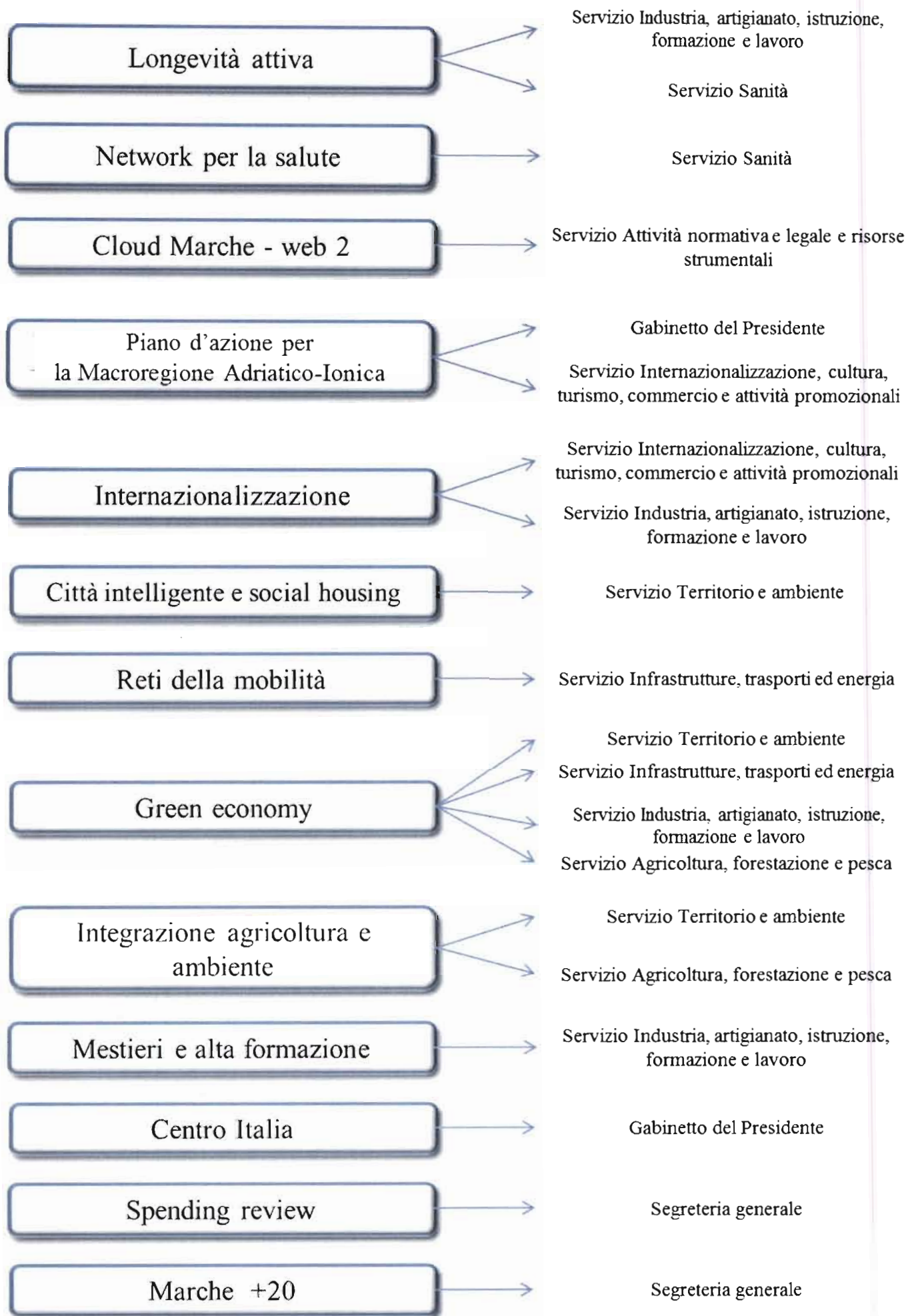
Tale programma di governo definisce le seguenti aree prioritarie di azione:

- 1) Diritti del lavoro e sicurezza del lavoro e sul lavoro;
- 2) Sviluppo, imprese e nuova imprenditorialità;
- 3) Innovazione e diversificazione: integrazione turismo-cultura-ambiente-agricoltura di qualità;
- 4) Ambiente e paesaggio per la qualità della vita;
- 5) Welfare di qualità: diritto alla salute e integrazione socio-sanitaria;
- 6) Famiglia, giovani e longevità attiva;
- 7) Dal fare al sapere con cultura e conoscenza;
- 8) Infrastrutture a sostegno della mobilità e dello sviluppo;
- 9) Sicurezza personale e di sistema;
- 10) Semplificazione, programmazione e meno burocrazia;
- 11) Finanza pubblica equa nel federalismo sostenibile;
- 12) Filiera sociale e istituzionale, nazionale e internazionale.

7.2 I PRINCIPALI PROGETTI PER IL TRIENNIO 2013-2015 E LE STRUTTURE RESPONSABILI

Nell'ambito delle aree prioritarie di azione definite dal Programma di governo, sono stati sostanzialmente confermati, per assicurarne la continuità, gli specifici obiettivi strategici individuati nel Piano della performance 2012-2014. Sono stati, inoltre, introdotti nuovi obiettivi strategici.

- 1) "Longevità attiva", per migliorare il comfort, la sicurezza e l'autonomia, con particolare riferimento alle persone anziane, i consumi di energia nella casa e, più in generale, negli ambienti antropizzati, con ricadute sociali, sanitarie e d'innovazione in tutti i settori dell'economia regionale;
 - 2) "Network per la salute", per fronteggiare le crescenti esigenze di protezione della terza età e concorrere a qualificare l'anziano come nuovo protagonista della vita sociale;
 - 3) "Cloud Marche - web 2", per realizzare un'infrastruttura avanzata a servizio della comunità regionale;
 - 4) "Piano d'azione per la Macroregione Adriatico-Ionica", per favorire, con il riconoscimento della stessa da parte dell'Unione europea, l'attrazione progettuale di investimenti comunitari;
 - 5) "Internazionalizzazione", per agganciare la crescita mondiale e produrre reddito e occupazione nelle Marche;
 - 6) "Città intelligente e social housing", per riqualificare il tessuto urbano e accrescere la qualità della vita;
 - 7) "Reti della mobilità", per favorire l'integrazione delle reti di trasporto su gomma con quelle ferroviarie e ottimizzare il rapporto costi-benefici;
 - 8) "Green economy", per garantire uno sviluppo equilibrato basato sull'efficienza ed il risparmio energetico, sull'uso razionale delle risorse naturali e per innovare i prodotti e i processi;
 - 9) "Integrazione agricoltura e ambiente", per accrescere la competitività delle imprese con prodotti di qualità e garantire un efficace presidio del territorio e la salvaguardia dei contesti rurali;
 - 10) "Mestieri e alta formazione", per rilanciare la società della conoscenza, potenziando la qualità dell'istruzione pubblica e l'integrazione con il mondo del lavoro e per ammodernare l'offerta di infrastrutture scolastiche;
 - 11) "Centro Italia", per assicurare le sinergie dirette allo sviluppo di infrastrutture comuni, materiali e immateriali; al sostegno ai sistemi diffusi di piccola e media impresa; alla promozione di progetti integrati di valorizzazione delle risorse e per interventi a favore della montagna appenninica;
 - 12) "Spending review", per accrescere l'efficienza e tagliare i costi inutili;
 - 13) "Marche +20", per definire la strategia regionale di lungo periodo, con la relativa declinazione territoriale;
- Le strutture di vertice responsabili di ciascun progetto sono indicate nello schema che segue.



8 GLI OBIETTIVI OPERATIVI

8.1 I CRITERI DI DEFINIZIONE

L'individuazione degli obiettivi operativi è stata effettuata in conformità ai seguenti criteri:

- a) rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione, e alle relative priorità politiche e strategie;
- b) specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- c) determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibilità ad un arco temporale annuale;
- e) commisurazione ai valori di riferimento derivanti da standard predefiniti, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabilità con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento a periodi precedenti;
- g) correlazione con la quantità e la qualità delle risorse disponibili.

8.2 L'ARTICOLAZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Gli obiettivi operativi sono articolati in due livelli. Gli obiettivi di primo livello, evidenziati graficamente dal neretto, sono assegnati a dirigenti delle strutture di vertice. Quelli di secondo livello, evidenziati graficamente dalla sottolineatura, sono assegnati generalmente ai dirigenti delle Posizioni di funzione o di progetto e, in casi limitati, ai dirigenti delle strutture di vertice.

8.3 GLI INDICATORI E I TARGET

Per ciascun obiettivo di primo e secondo livello sono definiti l'indicatore e il target da raggiungere.

Gli obiettivi di primo livello, poi, sono corredati da un indice numerico, che individua il peso di ciascuno di essi nell'ambito di un valore complessivo pari a 100.

Sono evidenziati dalla lettera S, inoltre, gli obiettivi operativi direttamente connessi ai progetti strategici.

Gli indicatori sono generalmente espressi in termini di impatto. Per alcuni obiettivi, invece, l'indicatore è espresso in termini di processo (fatto/non fatto).

Salvo diversa precisazione, riguardo all'indicatore fatto/non fatto, il termine è il 31 dicembre 2013. Sempre salvo diversa precisazione, l'anno di riferimento, per le variazioni in aumento o in riduzione, è il 2012.

Quando l'indicatore consiste nella media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello è naturalmente omesso il target.

Se l'obiettivo consiste nell'approvazione di atti, la stessa si intende riferita all'adozione, da parte della Giunta regionale, della relativa proposta di deliberazione.

Nel caso in cui intervengano mutamenti organizzativi successivamente all'approvazione del Piano, il raffronto va effettuato rispetto ai dati relativi alle strutture che esercitavano le corrispondenti funzioni nell'assetto antecedente.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assume naturalmente rilevanza ai fini della valutazione dei dirigenti, secondo quanto previsto dall'apposito sistema (*deliberazione della Giunta regionale n. 1232/2012*).

8.4 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DELLA SEGRETERIA GENERALE

Assicurare la spending review (S)

Segretario generale

Indicatore: riduzione del costo unitario per cittadino

Target: almeno lo 0,5% rispetto al triennio precedente

30

Limitare il turnover del personale

Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: percentuale di copertura dei posti vacanti

Target: non superiore all'80%

Ridurre le risorse del salario accessorio in relazione al personale cessato

Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: percentuale di riduzione

Target: 100%

Integrare l'attività delle strutture regionali relativa alla politica regionale unitaria, ai Fondi comunitari e al Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Segretario generale

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

25

Predisporre un atto di indirizzo per le strutture regionali relativo ai Fondi comunitari

Segretario generale

Indicatore: fatto/non fatto entro luglio

Assicurare la massima spesa certificabile relativa all'FSC

Dirigente della PF Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione pagamento e Nucleo di valutazione

Indicatore: ammontare della spesa certificata

Target: almeno 15 milioni di euro

Completare il Sistema informativo OMNIA

Dirigente della PF Autorità di gestione del FAS, autorità di certificazione pagamento e Nucleo di valutazione

Indicatore: percentuale dei dati disponibili

Target: almeno l'80%

Attuare gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza e di anticorruzione

Segretario generale

Indicatore: percentuale degli adempimenti attuati

Target: almeno l'80%

25

Effettuare la ricognizione dei procedimenti amministrativi

Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: percentuale dei procedimenti censiti

Target: almeno il 50%

Inserire le informazioni sul sito istituzionale

Dirigente della PF Organizzazione, amministrazione del personale e Scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione

Indicatore: percentuale delle informazioni inserite

Target: almeno l'80%

Predisporre il progetto “Marche +20” (S)

10

Segretario generale

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Assicurare il concorso degli Enti locali e del partenariato

Dirigente della PF Programmazione

Indicatore: percentuale dei soggetti coinvolti

Target: 100%

Definire la prima stesura del progetto

Dirigente della PF Programmazione

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Garantire il regolare svolgimento del referendum per la fusione dei Comuni di Castel Colonna,

10

Monterado e Ripe

Segretario generale

Indicatore: percentuale degli adempimenti espletati senza contenzioso

Target: 100%

8.5 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO ATTIVITÀ NORMATIVA E LEGALE E RISORSE STRUMENTALI

Realizzare il progetto “Cloud Marche - web 2” (S)

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: numero dei servizi in cloud

Target: almeno 2

25

Rilasciare l’infrastruttura di base su cui erogare i servizi

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici

Indicatore: fatto/non fatto entro marzo 2013

Formare i soggetti coinvolti nel progetto

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici

Indicatore: numero dei soggetti formati

Target: almeno 30

Ridurre il digital divide

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: percentuale di incremento delle linee abilitabili per il collegamento in banda larga

Target: almeno il 15%

25

Aumentare il numero di centrali servite dalla fibra ottica

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici

Indicatore: percentuale di incremento del numero di centrali

Target: almeno il 10%

Aggiornare le centrali per l’attivazione dell’ADSL

Dirigente della PF Sistemi informativi e telematici

Indicatore: numero delle centrali aggiornate

Target: almeno 70

Contenere le spese di funzionamento

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: percentuale di riduzione della spesa complessiva

Target: almeno il 5%

25

Incrementare l’utilizzo del mercato elettronico e l’adesione alle convenzioni Consip

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: percentuale di spesa relativa ai contratti attivati con modalità telematiche

Target: almeno l’85%

Ridurre le spese di locazione

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: percentuale di riduzione della spesa

Target: almeno il 5%

Ridurre le spese di rappresentanza a carico del Servizio

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: percentuale di riduzione della spesa

Target: almeno il 10%

Semplificare i procedimenti

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Razionalizzare i procedimenti regionali con costi inadeguati rispetto ai benefici

Dirigente della PF Ricerca e consulenza

Indicatore: numero dei procedimenti individuati

Target: almeno 5

Fornire il supporto alle strutture per la semplificazione dei procedimenti amministrativi

Dirigente della PF Attività normativa e Bollettino ufficiale della Regione

Indicatore: percentuale delle richieste evase

Target: 100%

Semplificare il procedimento di controllo degli atti degli enti del Servizio sanitario regionale a maggiore criticità

Dirigente della PF Legislativo e attività istituzionali

Indicatore: percentuale di riduzione dei tempi medi

Target: almeno il 10%

Semplificare il procedimento relativo al controllo di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari

Dirigente della PF Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari

Indicatore: percentuale di riduzione degli oneri per i soggetti controllati

Target: almeno il 30%

Semplificare le attività di gestione dei contratti

Dirigente del Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali

Indicatore: percentuale dei contratti gestiti in modalità totalmente digitale

Target: 100%

Semplificare il procedimento di costituzione in giudizio e ridurre i tempi relativi alle consulenze

Dirigenti delle P.F. Avvocatura 2 e 3

Indicatore: percentuale di riduzione dei tempi medi

Target: almeno il 10%

8.6 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO BILANCIO, RAGIONERIA, TRIBUTI, PATRIMONIO E POLITICHE COMUNITARIE

Incrementare le entrate comunitarie

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

25

Assicurare la massima spesa certificabile relativa al POR FESR e l'FSE 2007/2013

Dirigente della PF Politiche comunitarie

Indicatore: ammontare della spesa certificata relativo al FESR e all'FSE

Target: 330 milioni di euro

Predisporre le proposte definitive dei Programmi operativi relativi al FESR e all'FSE 2014/2020

Dirigente della PF Politiche comunitarie

Indicatore: fatto/non fatto

Rispettare la condizionalità ex ante di competenza regionale

Dirigente della PF Politiche comunitarie

Indicatore: percentuale degli adempimenti

Target: 100%

Attuare la riforma del bilancio e della contabilità regionale

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Applicare il Sistema Informativo amministrativo gestionale integrato delle risorse umane, strumentali e finanziarie all'asestamento del bilancio per l'anno 2013

Dirigente della PF Bilancio

Indicatore: percentuale dello stato di avanzamento dell'applicazione del sistema informativo

Target: almeno l'80%

Avviare l'adeguamento del bilancio regionale alle disposizioni del decreto legislativo n. 118/2011

Dirigente della PF Bilancio

Indicatore: fatto/non fatto

Predisporre gli atti di dismissione delle partecipazioni non strategiche in società ed altri enti

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: percentuale degli atti predisposti

Target: almeno il 50%

10

Ridurre il debito in termini di valore attuale

Dirigente del Servizio Bilancio, ragioneria, tributi, patrimonio e politiche comunitarie

Indicatore: sforamento del valore delle passività ante rinegoiazione

Target: 0

15

Raggiungere gli obiettivi programmatici del Patto di stabilità

Dirigente della PF Ragioneria

Indicatore: sforamento delle soglie massime fissate dalla normativa

Target: 0

15

Espletare gli adempimenti di carattere economico ai fini della quota premiale del FSN

15

Dirigente della PF Ragioneria

Indicatore: percentuale degli adempimenti espletati

Target: 100%

Sviluppare le disposizioni del decreto legislativo 118/2011

10

Dirigente della PF Ragioneria

Indicatore: percentuale delle riconciliazioni delle partite debitorie/creditorie infragruppo

Target: 100%

8.7 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO INTERNAZIONALIZZAZIONE, CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ATTIVITÀ PROMOZIONALI

Presentare il Piano di azione per la Macroregione Adriatico-Ionica (S)

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

20

Sostenere la presenza delle imprese sui mercati esteri strategici (S)

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: livello delle esportazioni in settori a domanda dinamica

Target: lo stesso dell'anno precedente

20

Promuovere l'assunzione di giovani laureati e diplomati a sostegno dello sviluppo dei processi di internazionalizzazione delle micro, piccole e medie imprese marchigiane

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: numero dei giovani assunti

Target: almeno 40

Agevolare l'ingresso delle imprese nel mercato della Corea del Sud e dell'Africa

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: numero delle aziende marchigiane coinvolte

Target: almeno 30

Semplificare la normativa regionale in materia di fiere

Dirigente della PF Fiere

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Promuovere gli investimenti esteri nella Regione

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: numero delle azioni per incrementare la capacità di attrazione di investimenti esteri

Target: almeno 3

10

Incrementare gli arrivi e le presenze di turisti

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: percentuale degli arrivi e delle presenze di turisti

Target: superiore alla media nazionale

10

Potenziare le attività promozionali sui mercati di interesse

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

Indicatore: numero degli eventi organizzati

Target: almeno 30

Sostenere i gruppi italiani ed esteri veicolati da operatori turistici incoming per soggiorni nelle Marche

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

Indicatore: percentuale di incremento dei gruppi sostenuti

Target: almeno il 5%

Certificare in termini di qualità e sostenibilità le strutture ricettive

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

Indicatore: percentuale di incremento delle strutture ricettive certificate

Target : almeno il 10%

Potenziare la conoscenza delle Marche attraverso il web

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela dei consumatori

Indicatore: percentuale di incremento degli accessi al sito
Target: almeno il 10%

Incentivare l'occupazione nel settore del commercio

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: percentuale di incremento occupazionale

Target: almeno il 2%

10

Rivitalizzare il piccolo commercio nei centri storici e nelle aree urbane

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela dei consumatori

Indicatore: percentuale di incremento occupazionale

Target: almeno il 2%

Sostenere le nuove imprese commerciali

Dirigente della PF Turismo, commercio e tutela del consumatore

Indicatore: numero delle imprese coinvolte

Target: almeno 10

Assicurare interventi a sostegno delle politiche giovanili e delle pari opportunità tra uomini e donne

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Attivare specifiche misure a per la crescita culturale, sociale ed economica dei giovani

Dirigente della PF Cooperazione Territoriale Europea, Marchigiani nel Mondo, Politiche Giovanili e Sport

Indicatore: numero dei bandi

Target: almeno 2

Incentivare l'occupazione femminile e la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per le madri con figli sotto i 3 anni

Dirigente della PF Pari opportunità

Indicatore: numero di imprese incentivate

Target: almeno 20

Potenziare i servizi e l'ascolto presso i centri antiviolenza regionali

Dirigente della PF Pari opportunità

Indicatore: percentuale di incremento delle persone prese in carico dai centri antiviolenza

Target: almeno il 10%

Promuovere la cultura come motore di sviluppo

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: percentuale di incremento sul prodotto interno lordo regionale

Target: almeno il 2%

10

Realizzare il distretto culturale evoluto delle Marche

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: percentuale degli adempimenti espletati

Target: almeno l'80%

Promuovere il sistema degli istituti e dei luoghi della cultura come sedi di inclusione e aggregazione sociale

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: numero degli istituti connessi al sistema

Target: almeno 100

ew

Accreditare i soggetti del sistema regionale dello spettacolo e delle attività culturali

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: percentuale dei soggetti accreditati

Target: almeno l'80%

Valorizzare i beni culturali

Dirigente del Servizio Internazionalizzazione, cultura, turismo, commercio e attività promozionali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Avviare gli interventi per la messa in sicurezza dei beni monumentali danneggiati da calamità naturali

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: percentuale di interventi avviati rispetto a quelli programmati

Target: almeno il 40%

Ridurre i tempi dei procedimenti di erogazione dei contributi

Dirigente della PF Cultura

Indicatore: percentuale di riduzione

Target: almeno il 10%

Attuare il progetto "Reti della mobilità" con particolare riferimento alle infrastrutture strategiche (S)

30

Dirigente del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Costituire la società pubblica di progetto per la realizzazione della Fano Grosseto

Dirigente del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia

Indicatore: percentuale degli adempimenti espletati

Target: 100%

Mantenere il ruolo dell'Aeroporto delle Marche su scala nazionale

Dirigente del Servizio Infrastrutture trasporti ed energia

Indicatore: volume delle merci trasportate

Target: stesso volume del 2012

Ridurre i costi del sistema di trasporto pubblico con invarianza dei servizi alla comunità

Dirigente della PF Gestione del trasporto

Indicatore: percentuale di riduzione dei costi

Target: almeno il 5%

Aggiornare il prezzario regionale

Dirigente della PF Viabilità e demanio idrico

Indicatore: percentuale di voci aggiornate tramite analisi dei prezzi

Target: almeno il 10%

Realizzare interventi di difesa della costa, del suolo e del mare

25

Dirigente del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Incrementare la tutela delle aree costiere rispetto all'erosione marina

Dirigente Servizio Infrastrutture trasporti ed energia

Indicatore: numero dei progetti elaborati

Target: almeno 2

Predisporre l'aggiornamento del Piano di gestione integrata delle aree costiere

Dirigente del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia

Indicatore: fatto/non fatto

Effettuare il censimento del territorio a rischio di alluvioni e frane

Dirigente della PF Difesa del Suolo

Indicatore: percentuale del territorio censito

Target: almeno il 30%

Verificare l'equilibrio del bilancio idrico

Dirigente della PF Difesa del Suolo

Indicatore: fatto/non fatto

Implementare il sistema di monitoraggio degli inquinamento da idrocarburi e altre sostanze nocive

Dirigente della PF Tutela del mare

Indicatore: percentuale di navi monitorate e inserite nel sistema informativo

Target: 100%

Assicurare il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili senza impatti negativi sulla comunità

20

Dirigente del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia

Indicatore: tep di energia risparmiata da impianti completati

Target: 875

Semplificare i procedimenti

25

Dirigente del Servizio Infrastrutture, trasporti ed energia

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Razionalizzare i procedimenti integrati o complessi in materia di infrastrutture

Dirigente della PF Semplificazione in materia di infrastrutture

Indicatore: numero dei procedimenti razionalizzati

Target: almeno 3

Ridurre i tempi dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale

Dirigente della PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali

Indicatore: percentuale di riduzione dei tempi medi

Target: almeno il 10%

Predisporre il Piano degli acquedotti

Dirigente della PF Viabilità e demanio idrico

Indicatore: fatto/non fatto

8.9 OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO TERRITORIO E AMBIENTE

Realizzare il progetto Città intelligente e social housing (S)

Dirigente del Servizio Territorio e ambiente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Promuovere interventi di social housing

Dirigente della PF Edilizia

Indicatore: numero di interventi attivati

Target: almeno 2

Predisporre la proposta di legge relativa al governo del territorio

Dirigente della PF Urbanistica, paesaggio e informazioni territoriali

Indicatore: fatto/non fatto entro luglio

Potenziare l'utilizzo delle fonti rinnovabili negli edifici scolastici

Dirigente della PF Edilizia

Indicatore: percentuale di incremento degli edifici scolastici alimentati da fonti rinnovabili

Target: almeno il 2%

Attivare strumenti di promozione della Green economy (S)

Dirigente del Servizio Territorio e ambiente

Indicatore: numero degli strumenti attivati

Target: almeno 2

20

Razionalizzare il sistema di gestione integrata del ciclo dei rifiuti

Dirigente del Servizio Territorio e ambiente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Incrementare la raccolta differenziata

Dirigente della PF Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale

Indicatore: percentuale di incremento della raccolta differenziata regionale

Target 2013: almeno il 5%

Predisporre il piano dei rifiuti

Dirigente della PF Ciclo dei rifiuti, bonifiche ambientali, AERCA e rischio industriale

Indicatore: fatto/non fatto

Tutelare le risorse ambientali e la biodiversità

Dirigente del Servizio Territorio e ambiente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

10

Attivare strumenti per la riduzione delle polveri sottili

Dirigente della PF Tutela delle risorse ambientali

Indicatore: media dei superamenti della media giornaliera della concentrazione delle PM₁₀ nell'aria

Target 2013: non superiore a 34

Predisporre lo schema di variante al Piano Paesistico Ambientale Regionale in adeguamento al codice del paesaggio

Dirigente della PF Urbanistica, paesaggio e informazioni territoriali

Indicatore: fatto/non fatto entro settembre

Valorizzare le aree floristiche

Dirigente della PF Sistema delle aree protette, rete escursionistica regionale ed educazione ambientale

Indicatore: percentuale delle aree riperimstrate

Target 2013: almeno l'80%

Attuare la Rete ecologica regionale attraverso linee guida

Dirigente della PF Biodiversità, rete ecologica e tutela degli animali

Indicatore: percentuale di attuazione

Target: 100%

Aggiornare le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola

Dirigente della PF Tutela delle risorse ambientali

Indicatore: fatto/non fatto

Assicurare l'integrazione tra agricoltura e ambiente (S)

Dirigente del Servizio Territorio e ambiente

Indicatore: fatto/non fatto

20

Rispettare le condizionalità ex ante di competenza regionale

Dirigente del Servizio Territorio e ambiente

Indicatore: percentuale degli adempimenti espletati

Target: 100%

20

8.10 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO AGRICOLTURA, FORESTAZIONE E PESCA

Incrementare le entrate comunitarie

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Rispettare le condizionalità ex ante di competenza regionale

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: percentuale degli adempimenti

Target: 100%

Predisporre le proposte relative al FEASR e al FEAMP 2014-2020

Dirigente della PF Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno - Fermo

Dirigente della PF Attività ittiche e faunistico-venatorie

Indicatore: fatto/non fatto

Presentare proposte relative ai programmi comunitari sull'innovazione e ricerca e sull'agroambiente

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: numero delle proposte presentate

Target: almeno 2

Attivare strumenti di promozione della green economy (S)

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

25

Promuovere la valorizzazione del turismo verde

Dirigente della PF Programmazione e struttura decentrata di Ascoli Piceno - Fermo

Dirigente della PF Diversificazione delle attività rurali e struttura decentrata di Macerata

Indicatore: numero dei progetti realizzati

Target: almeno 2

Introdurre nuove conoscenze in materia di pesca e acquacoltura per un uso più sostenibile delle risorse

Dirigente della PF Attività ittiche e faunistico-venatorie

Indicatore: numero dei soggetti coinvolti nei progetti

Target: almeno 20

Assicurare l'integrazione tra agricoltura e ambiente (S)

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: fatto/non fatto

25

Sostenere le produzioni agricole di qualità e diffondere i relativi marchi

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: incremento del numero di imprese in filiera

Target: almeno 100

20

Razionalizzare i presidi decentrati

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: numero dei presidi soppressi

Target: almeno 5

Riconoscere nuovi prodotti a marchio

Dirigente della PF Competitività e sviluppo dell'impresa agricola

Indicatore: numero dei nuovi prodotti riconosciuti

Target: almeno 5

Ridurre i tempi dell'istruttoria per le domande di pagamento relative al PSR 2007-13

Dirigente del Servizio Agricoltura, forestazione e pesca

Indicatore: percentuale di istruttorie di pagamento entro 75 giorni

Target: almeno il 70%



8.11 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO INDUSTRIA, ARTIGIANATO, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Realizzare il progetto "Longevità attiva" (S)

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: numero degli interventi finanziati

Target: almeno 5

20

Promuovere l'accesso al credito

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: volume di operazioni di credito garantito concesso

Target: almeno 3 milioni di euro

20

Difendere la competitività del sistema produttivo regionale

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Promuovere la ricerca e dello sviluppo in filiere tecnologiche produttive

Dirigente della PF Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi

Indicatore: numero di collaborazioni attivate tra imprese e organismi o centri di ricerca

Target: almeno 5

Predisporre il documento strategico regionale per la specializzazione intelligente e lo small business act

Dirigente della PF Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi

Indicatore: percentuale degli adempimenti espletati

Target: 100%

Sostenere i settori del made in Marche

Dirigente della PF Innovazione, ricerca e competitività dei settori produttivi

Indicatore: numero dei progetti finanziati

Target: almeno 20

Semplificare i procedimenti amministrativi relativi all'attività di impresa

Dirigente della PF Regolamentazione, semplificazione e liberalizzazione relative alle attività industriali ed artigianali

Indicatore: numero dei procedimenti amministrativi semplificati

Target: almeno 2

Valutare gli effetti del PRAE e predisporre gli indirizzi per l'aggiornamento dello stesso

Dirigente della PF Cave e miniere

Indicatore: percentuale degli adempimenti espletati

Target: almeno l'80%

Sostenere gli interventi di politiche attive del lavoro

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Attivare strumenti di sostegno e tutela dei lavoratori e delle imprese sprovviste di ammortizzatori sociali

Dirigente della PF Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive

Indicatore: percentuale di risorse impegnate

Target: almeno l'80%

Favorire l'inserimento e il reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e lavoratori svantaggiati

Dirigente della PF Servizi per l'impiego, mercato del lavoro, crisi occupazionali e produttive

Indicatore: ammontare delle risorse impegnate

Target: almeno 500.000,00 di euro

Realizzare interventi di valorizzazione dei lavoratori precari della scuola

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: numero dei progetti finanziati

Target: almeno 100

Realizzare il progetto Mestieri e alta formazione (S)

Dirigente del Servizio Industria, artigianato, istruzione, formazione e lavoro

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Avviare la bottega scuola

Indicatore: numero delle botteghe attivate

Target: almeno 10

Attivare la figura dell'Agente per il cambiamento e lo sviluppo

Dirigente della PF Formazione professionale

Indicatore: numero di agenti formati ed inseriti nelle imprese

Target: almeno 10

Garantire almeno la qualifica triennale a tutti i giovani

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: percentuale di incremento dei giovani coinvolti nei percorsi

Target: almeno il 3%

Realizzare l'alternanza scuola-lavoro

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: numero dei progetti finanziati

Target: almeno 7

Attivare i voucher per alta formazione post laurea e progetto EUREKA per dottorati di ricerca

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: numero dei giovani in alta formazione

Target: almeno 100

Sostenere lo studio universitario di giovani colpiti dalla crisi

Dirigente della PF Istruzione, formazione integrata, diritto allo studio e controllo di primo livello

Indicatore: percentuale delle risorse impegnate

Target: 100%

8.12 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL SERVIZIO SANITÀ

Realizzare il progetto Longevità attiva (S)

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: fatto/non fatto

15

Completare il progetto "Network per la salute" (S)

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: fatto/non fatto

15

Riorganizzare e diversificare la rete ospedaliera (S)

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Assicurare il riequilibrio tra posti letto per acuti e posti letto per lungodegenza e riabilitazione

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: ammontare dei posti letto per acuti e posti letto per lungodegenza e riabilitazione

Target: 3 posti letto per acuti ogni mille abitanti e 0,7 posti letto per lungodegenza e riabilitazione ogni mille abitanti, al netto dei posti letto per le cure intermedie

Riorientare le strutture ospedaliere di minore dimensione ai fini dell'integrazione funzionale e del coordinamento operativo per la prevenzione secondaria delle patologie cronico-degenerative degli anziani

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: numero delle strutture riqualificate

Target: almeno 5

Incrementare la qualità e la quantità delle prestazioni

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

20

Contenere le liste di attesa

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: percentuale di riduzione dei tempi per le dieci tipologie di visite specialistiche a maggiore criticità

Target: almeno il 10%

Ridurre la mobilità passiva

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: percentuale di riduzione dei costi sostenuti

Target: almeno il 2%

Conseguire il pareggio del bilancio consolidato degli enti del Servizio sanitario regionale (S)

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: perdita del bilancio consolidato

Target: 0

15

Assicurare l'integrazione socio-sanitaria

Dirigente del Servizio Sanità

Indicatore: fatto/non fatto

15

8.13 GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI

Riqualificare l'offerta dei servizi sociali

Dirigente del Servizio Politiche sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

50

Sperimentare un sistema integrato di servizi per famiglie che assistono un malato di Alzheimer

Dirigente della PF Attuazione della programmazione sociale

Indicatore: numero di famiglie contattate e inserite nel sistema

Target: almeno 250

Realizzare i centri per la famiglia

Dirigente della PF IPAB, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali

Indicatore: numero di centri avviati

Target: almeno 15

Promuovere l'inclusione lavorativa degli ex detenuti

Dirigente del Servizio Politiche sociali

Indicatore: numero di borse lavoro attivate e di tirocini formativi attivati

Target: almeno 50 borse lavoro e 10 tirocini formativi

Assicurare lo svolgimento dei corsi per gli operatori di nidi domiciliari

Dirigente della PF IPAB, infanzia, famiglia e gestione di albi e registri sociali

Indicatore: numero di corsi attivati

Target: almeno 5

Attuare il Progetto "Net-Age"

Dirigente della PF Attuazione della programmazione sociale

Indicatore: numero delle fasi attuate

Target: almeno 2

Assicurare l'integrazione socio-sanitaria

Dirigente del Servizio Politiche sociali

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

50

Integrare la programmazione di ambito territoriale sociale con quella di distretto

Dirigente della PF Attuazione della programmazione sociale

Indicatore: fatto/non fatto

Riordinare il sistema residenziale e semiresidenziale per anziani, disabili e salute mentale in ordine alla compartecipazione al costo

Dirigente della PF Attuazione della programmazione sociale

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

Attuare il progetto autismo

Dirigente del Servizio Politiche sociali

Indicatore: fatto/non fatto

8.14 DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE INTEGRATE DI SICUREZZA E PER LA PROTEZIONE CIVILE

Incrementare l'efficienza del sistema di sicurezza locale con la razionalizzazione dei costi

60

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Definire gli standard minimi organizzativi per le Province e le Unioni e associazioni dei Comuni

Dirigente della PF Attività generali di protezione civile

Indicatore: fatto/non fatto entro giugno

Redigere il Piano regionale di protezione civile, assicurando l'assistenza tecnica per l'adeguamento delle pianificazioni predisposte da altri soggetti

Dirigente PF Attività generali di protezione civile

Indicatore: fatto/non fatto entro ottobre

Attivare il Progetto di educazione alla sicurezza e alla legalità

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: numero dei soggetti coinvolti

Target: almeno 10

Realizzare un innovativo sistema integrato previsionale per l'Adriatico nel campo idro-meteorologico

Dirigente PF Attività tecniche di protezione civile

Indicatore: percentuale di attivazione

Target: almeno il 50%

Individuare i punti sensibili e potenziare l'organizzazione di protezione civile nella dorsale appenninica

40

Dirigente del Dipartimento per le Politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile

Indicatore: numero dei presidi individuati e potenziati

Target: almeno 2

8.15 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DELLA STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLA REGIONE MARCHE (SUAM)

Avviare la Stazione Unica appaltante delle Marche

Direttore della Stazione unica appaltante delle Marche

Indicatore: rispetto dei tempi della sperimentazione

Target: 100%

40

Attivare il sistema informativo regionale di monitoraggio dei contratti pubblici

Dirigente della Stazione unica appaltante delle Marche

Indicatore: percentuale di attivazione del sistema informativo regionale

Target: 100%

30

Semplificare i procedimenti relativi all'affidamento di lavori, servizi e forniture per le strutture della Giunta regionale e degli enti dipendenti

Direttore della Stazione unica appaltante delle Marche

Indicatore: percentuale della modulistica semplificata

Target: almeno il 50%

30

8.16 GLI OBIETTIVI OPERATIVI DEL GABINETTO DEL PRESIDENTE

Incrementare il sistema di relazioni ed il coordinamento diretto a favorire l'attrazione di risorse statali e comunitarie (S)

20

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Migliorare la partecipazione progettuale delle strutture regionali relativa ai lavori delle Conferenze dei Presidenti, Stato/Regioni e Unificata e del CIPE

Dirigente PF Relazioni con lo Stato

Indicatore: percentuale di incremento dei progetti presentati dalle strutture

Target: almeno il 10%

Qualificare l'assistenza al Presidente nelle relazioni con le istituzioni statali ed europee e migliorare il funzionamento della delegazione di Roma e della struttura di Bruxelles.

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: disponibilità della documentazione

Target: almeno il giorno prima degli incontri

Aumentare la velocità di risposta esterna ed interna delle strutture del Gabinetto e semplificare le procedure di spesa

15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Monitorare le risposte alle note inviate al Presidente e catalogare le note predisposte dalla Presidenza

Dirigente PF Affari generali

Indicatore: percentuale di risposte catalogate

Target: 100%

Coordinare unitariamente con le strutture regionali le attività di rappresentanza e convegnistica e di regolamentazione delle relative spese

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di attività coordinate

Target : 100%

Implementare le linee guida per la rendicontazione concernente i procedimenti relativi all'assegnazione di contributi da parte del Gabinetto del Presidente

Dirigente PF Affari generali

Indicatore: fatto/non fatto

Attuare un sistema informatico condiviso con il Consiglio regionale per le nomine e designazioni secondo la legge 34/96

Dirigente PF Affari generali

Indicatore: percentuale di attuazione del sistema informatico

Target: 100%

Implementare un efficiente sistema di controllo sulle fondazioni e associazioni riconosciute a livello regionale

Dirigente PF Affari generali

Indicatore: percentuale di implementazione del sistema di controllo

Target: 100%

Rafforzare le relazioni politico-istituzionali con le forze sociali ed economiche

15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Monitorare le risposte alle richieste delle forze sociali e produttive, avanzate al Presidente e di competenza degli Assessori

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di risposte monitorate

Target: 100%

Monitorare, promuovere e coordinare le attività di concertazione con le forze sociali e produttive e promuovere con incontri periodici con le stesse per fronteggiare la situazione di difficoltà congiunturale e locale e dell'economia con politiche coerenti ed integrate

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di attività monitorate, promosse e coordinate

Target: 100%

Fornire qualificata assistenza al Presidente in merito ai rapporti con le rappresentanze delle categorie economiche, produttive, del lavoro e sindacali

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: disponibilità della documentazione almeno il giorno prima degli incontri

Target: 100%

Incrementare il sistema di relazioni con gli enti locali e le altre istituzioni locali

15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Fornire assistenza al Presidente relativamente alle attività di consultazione e di concertazione con gli enti locali

Dirigente PF Relazioni con gli Enti Locali

Indicatore: disponibilità della documentazione almeno il giorno prima degli incontri

Target : 100%

Migliorare l'informazione agli Enti locali sui principali provvedimenti amministrativi di loro interesse attraverso l'inserimento nel sito regionale

Dirigente PF Relazioni con gli Enti Locali

Indicatore: numero dei giorni che intercorrono tra l'approvazione dei provvedimenti e l'inserimento nel sito

Target : massimo 3 giorni per il 100% dei provvedimenti

Garantire il supporto al Presidente nella partecipazione alle sedute dell'Assemblea legislativa regionale e per eventi di carattere istituzionale

Dirigente PF Relazioni con gli Enti Locali

Indicatore: disponibilità della documentazione almeno il giorno prima della seduta

Target : 100%

Rafforzare l'efficacia ed il coordinamento della comunicazione interna ed esterna

15

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di incremento nella compilazione delle schede di comunicazione intranet da parte delle strutture della Giunta regionale

Target: almeno il 10%

Coordinare la comunicazione della Giunta regionale mediante una definizione ed uso unitario degli strumenti istituzionali

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale di incremento nell'uso del logo e degli standard grafici rappresentativi della Regione attraverso i mass media

Target: almeno il 10%

Definire direttive per rafforzare la collaborazione con le strutture regionali interessate per l'attuazione degli interventi e per il coordinamento unitario delle azioni regionali nell'ambito delle linee guida della comunicazione istituzionale

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: numero direttive definite

Target: almeno 2

Organizzare e coordinare le attività di informazione prioritariamente attraverso gli strumenti di comunicazione web (social network) e su scala territoriale, sub-regionale e locale, con una verifica periodica dei risultati conseguiti

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: percentuale delle attività di informazione coordinate

Target: almeno il 50%

Attivare intese istituzionali ed estendere gli accordi quadro già realizzati ad eventuali nuovi soggetti esterni interessati alle attività di informazione e comunicazione

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: numero delle intese attivate e degli accordi estesi a nuovi soggetti

Target: almeno 2 complessivamente

Rafforzare il monitoraggio dei principali flussi di spesa e della efficacia/efficienza dell'azione amministrativa regionale con il miglioramento delle informazioni a supporto delle decisioni di governo

10

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Ampliare il sistema informativo per il monitoraggio del programma di governo

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: numero dei moduli

Target: almeno 2

Qualificare un sistema di indicatori di controllo strategico

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: numero dei report

Target: almeno 1

Potenziare le informazioni statistiche a supporto della governance e della collettività

10

Capo di Gabinetto del Presidente

Indicatore: media del raggiungimento degli obiettivi di secondo livello

Ampliare il sistema di indicatori statistici a supporto della governance

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: numero dei nuovi sottosistemi informativi statistici realizzati

Target: almeno 2

Incrementare la qualità dei sistemi informativi statistici regionali in termini di semplificazione dei processi, ampliamento del patrimonio informativo, innovazione tecnologica/metodologica

Dirigente PF Sistemi informativi statistici e di controllo di gestione

Indicatore: numero dei sottosistemi informativi statistici migliorati

Target: almeno 2

ALLEGATI

RIFERIMENTI NORMATIVI

a) Riferimenti normativi statali

Costituzione della Repubblica (articoli 117 e 118)

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”

b) Riferimenti normativi regionali

Legge statutaria regionale 8 marzo 2005, n. 1 “Statuto della Regione Marche”

Leggi regionali ordinarie:

24 marzo 1986, n. 6 “Partecipazione della Regione Marche alla costituenda società Aerdorica - Sogesam S.p.A.”

22 gennaio 1987, n. 11 “Interventi finanziari per il commercio”

28 aprile 1994, n. 15 “Norme per l'istituzione e gestione delle aree protette naturali”

17 luglio 1996, n. 26 “Riordino del servizio sanitario regionale”

2 settembre 1996, n. 38 “Riordino in materia di diritto allo studio universitario.”

14 gennaio 1997, n. 9 “Istituzione dell’Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM).

Soppressione dell’Ente di Sviluppo Agricolo delle Marche (ESAM). Istituzione della consulta economica e della programmazione nel settore agroalimentare (CEPA)”

2 settembre 1997, n. 60 “Istituzione dell’Agenzia regionale per la protezione ambientale delle Marche (ARPAM)”

1 giugno 1999, n. 17 “Costituzione Società regionale di sviluppo”

17 marzo 1998, n. 5 “Norme sulla partecipazione della Regione Marche alla società cooperativa Verso la Banca Etica soc. coop. a r.l., e a sostegno dell’attività della fondazione banco alimentare”

15 ottobre 2001, n. 20 “Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione”

20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”

9 dicembre 2005, n. 29 “Società per la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale”

16 dicembre 2005, n. 35 “Riordino o soppressione di Enti e Agenzie operanti in materia di competenza regionale”

16 dicembre 2005, n. 36 “Riordino del sistema regionale delle politiche abitative.”

12 ottobre 2009, n. 24 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”

25 ottobre 2010, n. 14 “Soppressione dell’ente regionale per le manifestazioni fieristiche (ERF)”

15 novembre 2010, n. 16 “Assestamento del bilancio 2010”

22 novembre 2010, n. 17 “Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 “Riorganizzazione del Servizio Sanitario Regionale”

24 maggio 2011, n. 11 “Disposizioni per l'ottimizzazione dell'attività amministrativa e il contenimento della spesa della Regione e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale”

28 dicembre 2011, n. 30 “Disposizioni in materia di risorse idriche e di servizio idrico integrato”

28 dicembre 2010, n. 22 “Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sull'ottimizzazione della produttività, l'efficienza e la trasparenza della pubblica amministrazione”

14 maggio 2012, n. 13 “Riordino degli Enti di gestione dei Parchi Naturali Regionali. Modifiche alla Legge regionale 28 aprile 1994, n. 15 Norme per l’istituzione e la gestione delle Aree Protette Naturali”

4 giugno 2012, n. 18 “Istituzione dell’ente regionale per l’abitazione pubblica delle Marche (ERAP Marche). Soppressione degli enti regionali per l’abitazione pubblica (ERAP) e modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2005, n. 36: Riordino del sistema regionale delle politiche abitative”

27 dicembre 2012, n. 46 “Bilancio di previsione per l’anno 2013 ed adozione del Bilancio Pluriennale per il triennio 2013/2015”

30 aprile 2013, n. 7 “Costituzione di una Società pubblica di progetto per la realizzazione della strada di grande comunicazione Fano-Grosseto”

DOCUMENTI

a) Programma di governo regionale della legislatura

b) Proposte di legge regionale

n. 77 del 17 febbraio 2011 "Distacco della frazione di Marotta dal Comune di Fano e incorporazione nel Comune di Mondolfo. Mutamento delle rispettive circoscrizioni comunali"

n. 145 del 24 ottobre 2011 "Norme in materia di diritto allo studio universitario. Modifica della legge regionale 2 settembre 1996, n. 38"

n. 281 del 10 gennaio 2013 "Istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera a) della legge regionale 16 gennaio 1995, n. 10 (Norme sul riordinamento territoriale dei Comuni e delle Province nella Regione Marche)"

n. 294 del 14 marzo 2013 "Norme in materia di Unione montane e di esercizio associato delle funzioni dei Comuni montani"

c) Deliberazioni della Giunta regionale

n. 64 del 29 gennaio 2007 "Asse viario Marche-Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna - Deliberazioni CIPE 13/2004 e 101/2006 - Partecipazione della Regione alla società Quadrilatero SpA."

n. 2213 del 28 dicembre 2009 "Indirizzi relativi all'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM)"

n. 1260 del 2 agosto 2010 "Articolo 3, comma 1, L.R. n. 20/2001 e articolo 7, comma 1, L.R. 60/1987 - Conferimento funzioni di Direttore generale dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (ARPAM) al dirigente del Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la protezione civile"

n. 1861 del 23 dicembre 2010 "Proroga di incarico di direttore generale dell'ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche)"

n. 935 del 27 giugno 2011 "Proroga dell'incarico di Direttore generale dell'ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche)"

n. 1232 del 1° agosto 2012 "L.R. n. 22/2010 articolo 2, comma 2 - Titolo III D.Lgs. n. 150/2009. Definizione dei sistemi di valutazione della performance individuale ed organizzativa del personale dirigente e del personale non dirigente"

n. 1403 del 1° ottobre 2012 "Individuazione dei Distretti dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale ai sensi dell'art. 30, comma 2, della Legge Regionale 01/08/2011 n. 17"

n. 1787 del 28 dicembre 2012 "Art. 9 della l.r. 11 dicembre 2001 n. 31. Programma Operativo Annuale (POA) 2013 - Ripartizione per capitoli degli stanziamenti delle Unità Previsionali di Base del bilancio di previsione per l'anno 2013 ed assegnazione delle risorse ai Dirigenti dei Servizi e alle Posizioni dirigenziali di funzione"

n. 1810 del 28 dicembre 2012 "Proroga dell'incarico di direttore generale dell'Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche (ASSAM) e conferma dell'attribuzione alla Segreteria generale delle funzioni di competenza della Giunta regionale concernenti l'attività di indirizzo, coordinamento e vigilanza sulla medesima Agenzia"

d) Deliberazioni della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche

n. 89/2010 "Indirizzi in materia di parametri e modelli di riferimento del Sistema di misurazione e valutazione della performance (articoli 13, comma 6, lett. d) e 30, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150).

n. 104/2010 "Definizione dei sistemi di misurazione e valutazione della performance entro il 30 settembre 2010"

n. 112/2010 "Struttura e modalità di redazione del Piano della performance (articolo 10, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150)".

e) Decreti del Presidente della Giunta regionale

n. 44 del 28 marzo 2013 "Data di effettuazione del referendum consultivo sulla proposta di legge n. 281/2013 concernente l'istituzione di un nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Castel Colonna, Monterado e Ripe"

f) Pubblicazioni

Banca d'Italia – Eurosystema, "Economie regionali. L'economia delle Marche", n. 35 del novembre 2012.

SIGLE E TERMINI STRANIERI

ADSL (Asymmetric Digital Subscriber Line)
ANCI (Associazione nazionale comuni italiani)
ARPAM (Agenzia regionale di protezione ambientale delle Marche)
ARS (Agenzia regionale sanitaria)
ASSAM (Agenzia per i servizi nel settore agroalimentare delle Marche)
FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale)
FSC (Fondo per lo sviluppo e la coesione)
FSE (Fondo sociale europeo)
FSN (Fondo sanitario nazionale)
PF (Posizione di funzione)
PM10 (Particulate matter)
PRAE (Piano regionale delle attività estrattive)
SIRMOC (Sistema informativo regionale di monitoraggio dei contratti pubblici)
SSR (Servizio sanitario regionale)
SUAM (Stazione unica appaltante della Regione Marche)
TEP (Tonnellata equivalente petrolio)
UNCEM (Unione nazionale comuni comunità enti montani)
UPI (Unione delle Province d'Italia)

Asymmetric Digital Subscriber Line - Linea asimmetrica di collegamento digitale
Green economy – Economia verde
Particulate matter - Materia particolata
Small business act – Disciplina per la piccola impresa
Social housing – Edilizia sociale
Spending review – Revisione della spesa